



Ambito NA 19

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
"CARMINE RUSSO"**

Via G. Bruno, 1^a Trav.- 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E E-mail
: narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2022-23**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DELLA CLASSE V SEZ. B
DECLINAZIONE:
ACCOGLIENZA TURISTICA**

**CODICE ATECO 56
(DLgs 62/2017 - O. M. n. N. 45 DEL 9 MARZO 2023)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina CAPASSO

SOMMARIO

Composizione del Consiglio di Classe pag. 5

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA pag.6

- 1.1. Popolazione scolastica
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Risorse economiche e materiali
- 1.4. Caratteristiche principali della scuola

2. PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO pag. 9

- 2.1. Profilo unitario dell'indirizzo di studio
- 2.2 Profilo in uscita enogastronomia e ospitalità alberghiera:
servizi di accoglienza e promozione del territorio (Codici ATECO)
- 2.3 Profilo in uscita enogastronomia e ospitalità alberghiera:
servizi di accoglienza e promozione del territorio
- 2.4 Individuazione e tempi dei percorsi interdisciplinari (Gantt delle uda)
- 2.5. Piani di lavoro interdisciplinari per colloquio esame di stato
- 2.6. Attività di recupero/approfondimento effettuate in corso d'anno
- 2.7. Metodologie di lavoro
- 2.8. Verifica e valutazione dei risultati didattici
- 2.9. Percorsi di ed. civica

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

Elenco dei candidati pag. 22

Presentazione della classe

Strumenti e criteri di valutazione pag. 26

Valutazione del comportamento

Valutazione delle prove orali

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Programmi pag. 35

Italiano

Storia

Matematica

Lingua inglese

Lingua francese

Lingua tedesca

Scienze fisiche e motorie

Diritto e tecniche amministrative delle strutture ricettive

Laboratorio di servizi di accoglienza turistica

Scienza e cultura dell'alimentazione

Religione

Tecnica delle comunicazioni

Relazioni

pag. 50

Italiano

Storia

Matematica

Lingua inglese

Lingua francese

Scienze fisiche e motorie

Diritto e tecnica amministrativa delle strutture ricettive

Laboratorio di servizi di accoglienza turistica

Scienza e cultura dell'alimentazione

Religione

Tecnica delle comunicazioni

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

pag. 72

Premesse generali

Finalità

Fasi del processo

Valutazione

Resoconto ASL

Al presente documento si allegano le seguenti documentazioni:

Allegato 1: Relazione Orientamento in Uscita

Allegato 2: Simulazione Prima Prova-Italiano

Allegato 3: Griglia di valutazione Prima Prova

Allegato 4: Simulazione seconda prova- Diritto e Tec. Amm. Struttura Ricettiva

Allegato 5: Griglia valutazione Seconda Prova

Allegato 6: Griglia di valutazione Prova Orale

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE		INDIRIZZO
Dirigente scolastico: prof.ssa Sabrina Capasso		
<i>DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO</i>	<i>DOCENTE (COGNOME E NOME)</i>	<i>FIRMA</i>
ITALIANO	Prof.ssa Francavilla Margherita	
STORIA	Prof.ssa Francavilla Margherita	
MATEMATICA	Prof.ssa Perna Angela	
INGLESE	Prof.ssa Carbone Bruna	
FRANCESE	Prof.ssa Russo Romilda	
DIRITTO	Prof.ssa Morabito Felicia	
LAB.ACC.TUR	Prof. Nunziata Teresa	
SCIENZE DEGLI ALIMENTI	Prof. Notaro Giacomo (sostituito da Claudiani Pamela)	
SCIENZE MOTORIE	Prof. Romanini Stefano	
TECNICA DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE	Prof.ssa Basile Maria Luisa	
RELIGIONE	Prof.ssa Petillo Antonella	

Dirigente scolastico	Prof.ssa SABRINA CAPASSO

Composizione commissione Esame di Stato	
Commissario interno	Disciplina
Prof.ssa Morabito Felicia	D.T.S.A.R.
Prof.ssa Basile Maria Luisa	Tecniche della comunicazione e relazione
Prof. Nunziata teresa	Lab.accoglienza turistica

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

1.1. Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'IPSEOA "C. Russo" è costituita da alunni provenienti, sia dai comuni limitrofi sia da paesi più distanti, per tali ragioni e, considerato che i diversi plessi sono ubicati in zona periferica rispetto al centro cittadino, risulta abbastanza alto il tasso di pendolarismo nell'Istituto. L'Istituto è articolato su tre sedi, non distanti tra loro, rese facilmente raggiungibili da mezzi di trasporto, grazie ad una navetta gratuita, messa a disposizione dall' EAV, da pochissimo, che collega la stazione con i plessi dislocati sul territorio dei comuni di Cicciano e Comiziano. La scuola, nelle sue possibilità, sostiene lo sviluppo socioeconomico con l'ausilio di attività organizzate atte all'integrazione nel mondo del lavoro/orientamento (PON, FESR, progetti MOF, PCTO e stage) e le famiglie approvano le dinamiche progettuali attuate dalla scuola (questionari autovalutazione di istituto). E' in quest'ambito che il progetto educativo dell'Istituto, in collaborazione con le più importanti associazioni professionali di categoria ADA (Associazione Direttori d'Albergo) , FIC (Federazione Italiana Cuochi), AIBM Project (Associazione Italiana Bartender & Mixologist), con le reti del territorio locale nazionale RENAIA, si significa nella formazione di menti d'opera e professionalità richieste dal mercato del lavoro in un contributo che vorrebbe essere risolutivo dell'alto tasso di disoccupazione delle famiglie di provenienza (0,8%). La popolazione scolastica nell' area Obiettivo Convergenza si connota per indicatori di basso status socioeconomico familiare ESCS in un territorio ad alto tasso ISTAT di deprivazione materiale (25,3% ex Rapporto 23^ ed.), alta inoccupazione e frammentazione sociale (38,6 % Br). Il quadro di riferimento della comunità scolastica, con bassa percentuale di studenti con cittadinanza non italiana (1,52%) rileva una diffusa condizione di pendolarismo per l'incidenza numerica di studentesse e studenti provenienti dai comuni limitrofi. Lo svantaggio socio-economico compromette la possibilità di ampliare e migliorare i contenuti previsti dal curriculum. Purtroppo, la scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica nelle attività formali ed informali, limita la sinergia scuola -famiglia. Tale condizione necessita di sensibile attenzione nella programmazione delle attività didattiche curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa FSE-PON per l'organizzazione delle variabili spazio-tempo scuola ai fini della democratica ed efficace adesione alle opportunità formative. Rispetto al background socioculturale di basso indice ESCS e al numero di studenti BES, in una relazione di contrasto al disagio e povertà educativa, i laboratori si profilano di qualità inclusiva per dotazione tecnologica strumentale di

supporto educativo allo sviluppo/rafforzamento delle competenze di base, tecnico-professionali e di cittadinanza digitale.

1.2. Territorio e capitale sociale.

Il territorio su cui si innesta l'Istituto risulta in transizione economica. Il tessuto agricolo, industriale e del terziario ha sofferto le dinamiche economiche correlate alla pandemia e alla mancanza di sbocchi lavorativi. Ne risulta, con qualche eccezione, una debolezza strutturale delle filiere di produzione, anche nel settore dell'accoglienza turistica. In questa fase crescono i tassi di disoccupazione e il lavoro precario, i quali caratterizzano la situazione economica di molte famiglie degli studenti frequentanti. La scuola si adopera costantemente, attraverso le FF.SS. sull'orientamento, all'informazione e all'integrazione al lavoro anche post-diploma attraverso convenzioni con ANPAL-Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro e le innumerevoli convenzioni PCTO attivate con realtà ristorative e ricreative sul territorio. I progetti PON- FSE e FESR garantiscono risorse aggiuntive fondamentali per l'istituzione scolastica. L'azione IPSSEOA RENAIA (Rete Nazionale Istituti Alberghieri) - si significa nella qualificazione delle competenze di profilo in collaborazione con ADA, FIC, AIBM Project in ordine a educazione allo sviluppo di impresa, indicizzazione e performance di settore enogastronomico e turistico di contrasto alla dispersione vocazionale e alla frammentazione sociale. Il territorio - completo per tipologia di istituzioni educative di primo e secondo grado ma carente di strutture di formazione post-secondaria e con limiti documentati di opportunità occupazionali e imprenditoriali- si configura come area territoriale Ob. Convergenza. Gli indici di criticità - rispetto a descrittori scolastici, sociocomportamentali-occupazionali sono riconducibili a: * inadeguatezza metodologica a progetti di studio/lavoro/carriera; *inoccupazione/disoccupazione/emersione lavoro non regolare; * inconsistente posizionamento e/o mobilità occupazionale UE per documentato ritardo di certificazioni linguistiche, professionali e ICT. Vincoli di miglioramento sono azioni di orientamento per garantire l'informazione e sua circolarità sulle opportunità di formazione IPSSEOA.

1.3 Risorse economiche e materiali

L'istituto implementa e mantiene relazioni con Enti e associazioni esterne significative sul territorio (imprese e partenariati, associazioni di categoria) e si avvale di finanziamenti: del MIUR (PON-POR) e in piccola parte dalle famiglie. Impulso qualitativo alla dimensione laboratoriale delle dotazioni di istituto si è generato dalla candidatura di successo ai progetti FESR di creazione /implementazione

di laboratori dimostrativi di cucina /sala bar, laboratorio linguistico. Le risorse logistico - strutturali e materiali/ strumentali sono riferite a: Laboratori di settore tecnicoprofessionale (sala ristorante /open bar /centri cottura e cucine dimostrative/forni a legna per attività di pizzeria /area congressuale/reception) Laboratori multimediali e DIGITAL BOARD in ogni classe. La scuola è formata da tre strutture scolastiche di cui due fornite di aule e laboratori funzionali all'indirizzo. Le sedi sono, da pochi giorni, ben collegate con mezzi di trasporto e non possiede barriere architettoniche (è dotata di rampe e ascensore). La sede di Comiziano, estesa su tre livelli, anch'essa è facilmente raggiungibile e dotata di ascensore. La scuola è fornita di palestra nella sede centrale e di uno spazio adibito ad attività motoria nella sede succursale. L'utilizzo del registro elettronico come della piattaforma GSUITE FOR EDUCATION e ogni altra forma di apprendimento in ambiente digitale si attesta come processo facilitato e consolidato a cura del TEAM DIGITALE. La qualità degli strumenti in uso nella scuola soprattutto nelle aree vocazionali produttive risulta sensibilmente potenziata sotto il profilo della dotazione tecnologica d'aula (LIM, pc, Tablet, monitor digitali interattivi touch screen) I in risposta ai fabbisogni generali e BES di compensazione e diversificazione dell'offerta formativa. Vincolo di miglioramento per è rappresentato dal continuum di adesione progettuale a misure /fondi di empowerment logistico - strutturale e dispositivi laboratoriali d'aula. Tutte le azioni didattiche in ambiente laboratoriale si vogliono in osservanza alle misure di prevenzione stabilite nel regolamento di istituto.

1.4 Caratteristiche principali della scuola

Vista la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 816 dell'04.12.2018: “Modifiche all’organizzazione della rete scolastica e all’offerta formativa regionale” nel nostro istituto è stato approvato, per l’A.S. 2019/2020, il CORSO SERALE IP settore Servizi, Indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera- Estremi del Provvedimento Amministrativo:
Deliberazione 309 del 19/10/2018 della Città metropolitana di Napoli.

2. Progetto educativo e didattico

2.1 PROFILO UNITARIO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera - Accoglienza turistica e promozione del territorio possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turisticoristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio

2.2 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: SERVIZI DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

CODICI ATECO	
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE 55 - ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI 56 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.1 - RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.2 - FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE 56.21.00 - CATERING PER EVENTI, BANQUETING	SEP 23 (Servizi Turistici) ADA.23.01.02 - ADA.23.01./02 NUP 5.2.2 Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione 5.2.2.1.0 Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.5.1 Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilate

2.3 PROFILO IN USCITA ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA: SERVIZI DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E CORRELAZIONE CON LE 11 COMPETENZE D'INDIRIZZO DEL PROFILO	
CI-1	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
CI-2	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
CI-3	Applicare correttamente la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
CI-4	Predisporre prodotti, servizi coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
CI-6	Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
CI-7	Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
CI-8	Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il
CI-9	Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i> , rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
CI-10	Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
CI-11	Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

2.4. INDIVIDUAZIONE E TEMPI DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI (Gantt delle UDA)

NUCLEO TEMATICO: INTERAZIONE CON IL TERRITORIO								
Fasi	13 SETTEMBRE 2022– 28 OTTOBRE 2022	PERSONALI ZZAZIONE 03/11/202 2- 11/11/202 2	14 NOVEMBRE 2022 – 31 GENNAIO 2023	PERSONALIZZA ZIONE 01/02/2023- 03/03/2023	06 MARZO 2023- 14 APRILE 2023	PERSONALIZZAZI ONE 17/04/2023- 28/04/2023	2 MAGGIO 2023 – 12 MAGGIO 2023	PERSONALIZ ZAZIONE 15/05/2023- 10/06/2023
1 U.D.A.	IL VALORE DELL'ESPE RIENZA							
2 U.D.A.			PENNELATE DI GUSTI E DI SAPORI					
3 U.D.A.					INCONTRO CON IL TERRITORIO			
4 U.D.A.							TERRITORIO: AROMI E COLORI	

2.5. PIANI DI LAVORO INTERDISCIPLINARI PER COLLOQUIO ESAME DI STATO

Tematiche scelte dal consiglio di classe per favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare

TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI
IL NOVECENTO
LE MASCHERE
SECONDA GUERRA MONDIALE
UCRAINA
WALT DISNEY
IL CINEMA
LA DONNA
I MALAVOGLIA
IL FASCISMO E IL NAZISMO

2.6. ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO

Le attività di recupero sono state svolte sulla base delle disposizioni vigenti e su quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

Dopo la rilevazione delle valutazioni di fine periodo (primo trimestre), sono stati attivati corsi di recupero in itinere (flessibilità d'orario del 20%), in orario curricolare, per tutte le discipline, non sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani per il protrarsi della situazione pandemica.

2.7. METODOLOGIE DI LAVORO

Il lavoro è stato predisposto, organizzato e svolto nel rispetto delle indicazioni ministeriali e del piano operativo elaborato dai vari Dipartimenti. Al di là delle scelte effettuate in termini di strategie e di sussidi didattici, gli insegnanti hanno concordemente tentato di rispondere il più possibile efficacemente alle esigenze individuali di volta in volta emerse, mirando, nel contempo, ad un insegnamento attivo e partecipato, in grado di promuovere la rielaborazione, la problematizzazione e la riflessione.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie di lavoro: Lezione in DDI, Discussione Guidata, Analisi di fonti e documenti.

2.8. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

Considerando le indicazioni ministeriali ma, soprattutto, in relazione alla difficoltà del momento, ciascun docente, in relazione ai propri obiettivi didattici, ha effettuato le proprie verifiche

scegliendo tra le seguenti tipologie: • prove oggettive strutturate;

- prove oggettive semistrutturate;
- prove scritte;
- prove scritte guidate: analisi del testo, saggio breve, tema;
- trattazione sintetica d'argomento;
- quesiti a risposta multipla e singola.

Le verifiche sono state frequenti e la valutazione attinente ai criteri e alle griglie adottate dal Collegio Docenti.

2.9. PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE Istituzioni- legalita'-solidarietà Classe QUINTA					
EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale attraverso la conoscenza dell'organizzazione amministrativa del nostro Paese	-I principi della costituzione -Il lungo cammino per il riconoscimento del lavoro come valore nella Costituzione italiana.	-Riconoscere i principi della Costituzione, l'ordinamento dello Stato, gli organi Dell'Amministrazione centrale e periferica. -Individuare e confrontare i diversi modelli istituzionali e sociali rispetto alla loro evoluzione, collegandoli alle proprie esperienze di partecipazione democratica	Competenza in materia di cittadinanza	DTSAR	8 h

<p>Individuare, definire e contestualizzare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i compiti e funzioni essenziali degli stessi.</p>	<p>La nascita dell'Unione Europea Il Trattato di Maastricht Il Trattato di Schengen I paesi membri dell'Unione Europea L'euro</p>	<p>-Avere consapevolezza dell'essere cittadino</p>		Storia	2 h
		<p>-Prendere consapevolezza del senso di appartenenza alla propria comunità, rimanendo aperti e sensibili anche alle diversità sociali, culturali e fisiche.</p>		Inglese	3 h
		<p>-Riconoscere e identificare il ruolo e le funzioni delle principali istituzioni europee e le opportunità offerte alla persona, alla scuola a agli ambiti territoriali di appartenenza</p> <p>-Valorizzare la propria identità europea e favorire la consapevolezza di sé</p> <p>-Esprimersi correttamente in una lingua straniera</p> <p>Individuare, con l'analisi degli Statuti e dei documenti emanati, i valori e le ragioni che hanno</p>		Francese/Tedesco	3 h

		<p>ispirato la costituzione e indirizzano l'operato delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali a livello europeo e mondiale: Unione Europea, Consiglio d'Europa, ONU, NATO.</p>			
--	--	---	--	--	--

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie	Educazione alla legalità e contrasto del fenomeno mafioso	Ricostruire la memoria delle violazioni dei diritti per non ripetere gli errori del passato	Competenza in materia di cittadinanza	ITALIANO	2 h
--	---	---	---------------------------------------	----------	-----

**SVILUPPO SOSTENIBILE
EDUCAZIONE AMBIENTALE,
CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO Classe
QUINTA**

EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>*Solo Indirizzo Enogastronomia</p> <p>*Solo Indirizzo Sala e Vendita</p>	<p>-I tre pilastri della sostenibilità: ambientale, economica, sociale.</p> <p>- I concetti di economia circolare; produzione e mercato equi e sostenibili; green economy.</p> <p>-Le fonti di energia, la loro origine; fonti rinnovabili e non rinnovabili; impatti sull'ambiente e gli ecosistemi.</p>	<p>-Osservare comportamenti alimentari sobri, salutari, evitando sprechi di cibo e preferendo prodotti provenienti da filiere corte e da colture sostenibili.</p> <p>- Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui negli stili di vita, nell'alimentazione, nell'igiene, nello sport, negli svaghi (es. evitare sostanze nocive, sforzi fisici esagerati, comportamenti contrari alla sicurezza; osservare ritmi di vita equilibrati tra lavoro, studio, divertimento, hobby, impegno sociale...).</p>	Competenza in materia di cittadinanza	<p>Lab. Enogastr. Cucina</p> <p>Lab. Enogastr. Sala e Vendita</p> <p>Scienze e Cultura dell'Alimentazione</p> <p>Scienze Motorie e Sportive</p>	<p>4 h*</p> <p>4 h*</p> <p>3 h</p> <p>2 h</p>
	<p>- Strutture e infrastrutture sostenibili.</p>	<p>- Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui negli stili di vita, nell'alimentazione, nell'igiene, nello sport, negli svaghi (es. evitare sostanze nocive, sforzi fisici esagerati, comportamenti contrari alla sicurezza; osservare ritmi di vita equilibrati tra lavoro, studio, divertimento, hobby, impegno sociale...).</p>			
	<p>- Le organizzazioni che si occupano di sostenibilità, tutela dell'ambiente, contrasto alla eco criminalità.</p>	<p>- Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui negli stili di vita, nell'alimentazione, nell'igiene, nello sport, negli svaghi (es. evitare sostanze nocive, sforzi fisici esagerati, comportamenti contrari alla sicurezza; osservare ritmi di vita equilibrati tra lavoro, studio, divertimento, hobby, impegno sociale...).</p>			
	<p>- EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE</p>	<p>- Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui negli stili di vita, nell'alimentazione, nell'igiene, nello sport, negli svaghi (es. evitare sostanze nocive, sforzi fisici esagerati, comportamenti contrari alla sicurezza; osservare ritmi di vita equilibrati tra lavoro, studio, divertimento, hobby, impegno sociale...).</p>			

		<p>-Ricerca anche nell'ambito delle discipline di indirizzo soluzioni per lo sviluppo nel territorio di infrastrutture sostenibili e di supporto alle persone (es. edilizia, trasporti e circolazione sostenibili; connettività; agricoltura e produzioni alimentari rispettose dell'ambiente e della salute, tutela del territorio e dei beni materiali e immateriali, ecc.)</p>			
--	--	---	--	--	--

<p>Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese</p>	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il concetto di sviluppo, di produzione e commercio equi e sostenibili; - il concetto di filiera corta; - i sistemi di tutela dei prodotti tipici e a denominazione protetta i sistemi di controllo della qualità e tracciabilità dei prodotti; - prodotti agricoli tipici del territorio di appartenenza e nazionali e loro tutela; - produzioni artigianali tipiche del territorio e nazionali e loro tutela (es. il tombolo, le ceramiche, ecc.) - produzioni artigianali industriali di eccellenza dei territori italiani e del made in Italy (moda, biotecnologie, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca e studia soluzioni, anche nell'ambito delle discipline di indirizzo, per la sostenibilità e l'etica in economia, nell'edilizia, in agricoltura, nel commercio, nelle produzioni, nella logistica e nei servizi. -Approfondisce lo studio e la ricerca, promuove la diffusione di informazioni e partecipa a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, artigianali e produttive in genere del made in Italy, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turisticoculturali, ecc. - Approfondisce la ricerca su alcuni casi di eccellenze italiane campo della ricerca, della tecnica, dell'arte applicata, della pubblicità, del design e del design industriale (es. la moka Bialetti, la 	<p>Competenza in materia di cittadinanza.</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Discipline di riferimento: diritto, economia, scienze, geografia, discipline specifiche di indirizzo. Discipline concorrenti: tutte</p>	<p>TUTTE</p>	<p>2 h</p> <p>2 h</p>
---	--	---	--	--------------	-----------------------

		pubblicità della Linea, la Vespa, il cane a sei zampe, ecc.).			
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni •Solo Indirizzo Accoglienza turistica	-Il concetto di patrimonio culturale materiale e immateriale; di beni artistici, culturali e ambientali.	Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, attraverso la partecipazione a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione dei beni artistici, ambientali, paesaggistici, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turistico-culturali, ecc.).	Competenza in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Lab. Accoglienza Turistica	4 h*

CITTADINANZA DIGITALE
Classe QUINTA

EVIDENZE alleg. C D.M.35/2020	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE	MONTE ORE
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	- Conoscere lo scopo e il funzionamento dei forum, blog, social, gruppi virtuali e reti sociali nei convegni in presenza.	-Condividere informazioni e interagire attraverso le tecnologie digitali - Argomentare sulla base di documenti, siti e fonti attendibili. - Rispettare le regole del dibattito, tenendo conto del contesto, dello scopo, dei destinatari. interloquire, nei convegni e nelle adunanze in presenza	Competenza alfabetica funzionale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	MATEMATICA	2 h
				TOTALE	33

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN EDUCAZIONE CIVICA

	INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLO	VOTO
COSTITUZIONE- Istituzioni, legalità, solidarietà.	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme. Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale. Promuovere le regole del vivere civile e democratico sancite anche dalla nostra Costituzione.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Mostra un interesse attivo e partecipativo per le tematiche affrontate.	AVANZATO	9/10
		Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Mostra interesse per le tematiche affrontate.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato, si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità. Mostra un interesse sufficiente per le tematiche affrontate.	BASE	6
		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo. Non si interessa alle tematiche affrontate.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
CITTADINANZA DIGITALE	Promuovere la consapevolezza della cittadinanza digitale in tutte le sue espressioni. Rafforzare la consapevolezza della privacy ed il rispetto degli altri.	Sa orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui. È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbullismo). Distingue le fonti per la loro attendibilità. Ha partecipato con spirito critico.	AVANZATO	9/10
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui. Conosce opportunità e pericoli dei social network, distingue le fonti per la loro attendibilità e applica autonomamente la netiquette.	INTERMEDIO	7/8

	Rafforzare e promuovere la consapevolezza e il buon uso dei New media.	Se guidato, ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati.	BASE	6
--	--	--	------	---

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

		<p>Saltuariamente e solo se guidato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base.</p> <p>Non applica i vari aspetti della netiquette.</p> <p>Non ha mostrato interesse per le tematiche affrontate.</p>	<p>LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO</p>	1/5
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO</p>	<p>Agire da cittadini responsabile e partecipare pienamente alla vita civica e sociale.</p>	<p>Attua autonomamente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività.</p> <p>Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità.</p> <p>Partecipa attivamente, apportandovi il proprio contributo personale, alle tematiche affrontate</p>	AVANZATO	9/10
		<p>Attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività.</p> <p>Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibile.</p> <p>Partecipa con interesse e attenzione alle tematiche affrontate.</p>	INTERMEDIO	7/8
		<p>Se guidato, attua i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività.</p> <p>Partecipa saltuariamente e con sufficiente interesse alle tematiche affrontate.</p>	BASE	6
		<p>Non attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali.</p> <p>Non ha mostrato nessun interesse per le tematiche affrontate.</p>	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

ELENCO DEI CANDIDATI

<i>Nr.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
1	Alu'	Luca
2	Balsamo	Serena
3	Congiu	Lucia
4	Kushnir	Olesia
5	Mosca	Rosa
6	Prisco	Antonia
7	Sannino	Adele
8	Sanseverino	Angela
9	Scuotto	Ilaria

PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE					
Maschi	1	Ripetenti	0	Allievi diversa nazionalità, ma in Italia ormai da molti anni.	1
Femmine	8	Ripetenti seconda volta	0	Allievi con diversa abilità	
				Allievi con DSA o con BES	1 DSA
Studenti provenienti da altri Istituti nell'ultimo anno					0

+ Presentazione discorsiva

La V B Turistica è composta da 9 alunni, tutti provenienti dalla classe IV B Turistica. Quasi tutti hanno mostrato un atteggiamento positivo per frequenza, responsabilità, impegno e interesse. Il metodo di studio è risultato adeguato e autonomo. L'aspetto comportamentale è molto soddisfacente, sono tutti educati, rispettosi delle norme e precisi nelle consegne. Curiosi e desiderosi di raggiungere risultati migliori. La classe è costituita da studenti vivaci e perspicaci, ma eterogenei in termini di attitudini, preparazione di base, interessi e motivazioni, partecipazione al dialogo educativo, organizzazione del lavoro personale e metodo di studio, modalità di apprendimento, autonomia e responsabilità.

Non tutti gli alunni, infatti, si sono dedicati con la medesima costanza e diligenza al processo educativo di istruzione e di formazione, mancando talvolta, in alcuni di essi, un'applicazione regolare e metodica, con la conseguenza di un andamento didattico incostante e una preparazione personale complessivamente dissimile.

Dal punto di vista didattico, nello specifico, è possibile individuare nella classe diverse fasce di livello. Un primo gruppo è costituito da alunni con ottime capacità logico-critiche ed espositive, che grazie ad una partecipazione propositiva alle attività didattiche, determinata da solide motivazioni personali e a un metodo di lavoro proficuo, diligente e

autonomo, hanno conseguito eccellenti risultati finali. Un secondo gruppo comprende alunni dotati di una discreta preparazione di base, piuttosto disponibili al dialogo educativo, che, nell'arco del percorso formativo, hanno mostrato una maturazione del metodo di studio, acquisendo una maggiore sicurezza nella rielaborazione e nell'esposizione delle proprie conoscenze, anche se non sempre in modo uniforme nelle varie discipline, maturando, quindi, una preparazione complessivamente buona. Infine, un ultimo gruppo è costituito da alunni che, a causa di un'applicazione incostante allo studio e di una partecipazione non sempre attenta e attiva al dialogo educativo, non del tutto autonomi nell'organizzazione del lavoro scolastico, mostrano di avere maturato nel complesso una preparazione poco approfondita ma nel complesso discreta.

Fin da subito la socializzazione dei ragazzi è risultata in generale solidale. Dal punto di vista socioaffettivo, infatti, il "neo gruppo /classe", costituito da alunni con storie ed esperienze scolastiche diverse, è apparso immediatamente abbastanza compatto positivo e sinergico. Il periodo di adattamento del nuovo assetto organizzativo della classe e l'allineamento solidale tra i ragazzi, il primo anno, non si è concretamente concluso a causa della Pandemia, è mancato, quindi, inizialmente alla classe il senso di appartenenza. Gli alunni sono riusciti, nei due anni successivi, a beneficiare di quella "intelligenza collettiva", che ha permesso a tutti di integrarsi pienamente ed approdare alla condivisione totale di esperienze, regole e responsabilità.

I docenti hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno, e hanno operato in sinergia per favorire negli studenti lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, riflessive e creative, linguistico- argomentative, per promuovere lo sviluppo completo di personalità autonome e responsabili.

Il C.d.c ha sollecitato la partecipazione di ciascuno, valorizzando e gratificando gli alunni più dotati e guidando il processo di apprendimento dei più deboli, al fine di realizzare pienamente gli aspetti formativi del percorso didattico.

Dal punto di vista relazionale/comportamentale, la classe non sempre è stata ineccepibile in termini di collaborazione tra pari, ma l'azione didattica di tutto il corpo docente, nell'ottica che il gruppo-classe è anche un luogo in cui apprendere a convivere con le differenze, ha sempre mirato a far sviluppare e migliorare il senso di responsabilità individuale e collettivo, promuovendo in ciascuno l'attitudine alla collaborazione e alla solidarietà.

Nel gruppo classe è presente un'alunna DSA, con lievi disturbi, per la quale è stato predisposto il PDP per il corrente anno scolastico, in cui sono stati evidenziati l'uso di

strumenti compensativi e dispensativi (come ad esempio utilizzo di mappe concettuali, riassunti, utilizzo di calcolatrice) dal cdc.

Nel secondo quadrimestre sono state somministrate agli allievi le simulazioni delle prove d'esame, di cui si allegano griglie di valutazione.

PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

Dalle relazioni disciplinari dei singoli docenti si evincono sia le competenze e le abilità multidisciplinari acquisite, sia gli obiettivi generali e specifici concordati dal Consiglio di Classe a inizio d'anno e globalmente raggiunti, in riferimento alle linee essenziali del P.O.F. d'Istituto.

Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	Questionari aperti, strutturati, semi-strutturati
Interrogazione orale	Lavori di ricerca / tesine
Prova scritta	Correzione compiti assegnati a casa
Prova pratica di laboratorio	Prodotti multimediale
Altro	Risultati ottenuti in concorsi, progetti professionalizzanti, culturali, ecc.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio dei docenti, tenuto conto della normativa vigente in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti¹ - la cui correttezza esprime senso di responsabilità, rispetto dell'altro e appartenenza civica a una comunità - adotta i seguenti criteri:

1. la valutazione del comportamento avviene in sede di scrutinio intermedio e finale. Il voto, su proposta del docente coordinatore, è attribuito collegialmente dal CdC;
2. il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente, fa media con quello delle altre discipline e influisce sul credito scolastico con l'attribuzione del punteggio inferiore della banda;
3. il comportamento di ogni studente è valutato in relazione all'osservanza dei doveri contemplati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento di disciplina e dei laboratori dell'Istituto, dal Patto di corresponsabilità. In adesione al comma 2 dell'art. 3 del D.M. 5/2009, la valutazione non si riferisce mai a un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il CdC «terrà in debita [...] considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno»;
4. come prescrive la legge, la «valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità» (art. 2 D.M. 5/2009);
5. il voto sei decimi esprime una valutazione di stretta sufficienza, pur in presenza dunque di scorrettezze, richiami e note; stessa componente negativa è espressa

¹ Si fa riferimento in particolare al D.P.R. 122/2009, alla Legge 169/2008 e al D.M. 5/2009, che recepiscono il D.P.R. 249/1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), modificato dal D.P.R. 235/2007.

dal sette decimi. I voti più alti (9/10) misurano comportamenti variamente corretti e responsabili in ogni situazione scolastica, stage e alternanza Scuola/Lavoro compresi, oltre che livelli apprezzabili di coscienza civile e sociale. Un voto inferiore a sei/decimi, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica all'anno successivo di corso e all'esame conclusivo del ciclo di studio, poiché è indice di ripetute azioni di particolare e oggettiva gravità, disciplinati dal D.M. 5/2009;

6. ogni CdC vaglia il comportamento degli allievi secondo la seguente Griglia, deliberata dal Collegio docenti al fine di favorire l'omogeneità della valutazione degli studenti e delle studentesse dell'Istituto:

Valutazione del comportamento

(ART. 2 LEGGE 169/08 – ARTT. 4 e 7 DPR 122/09)

Il voto del comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità;
- Comportamento;
- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Rispetto verso il personale della scuola e i compagni;
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e Disciplinare.

Tabella di corrispondenza comportamento

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none">· Frequenza costante e assidua.· Ottima socializzazione.· Interesse e partecipazione attiva alle lezioni.· Rispetto degli altri.· Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.· Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto.
9	<ul style="list-style-type: none">· Frequenza costante.· Equilibrio nei rapporti con gli altri.· Buona partecipazione alle lezioni.· Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe.· Costante adempimento dei doveri scolastici.· Rispetto del regolamento d'Istituto.

<p style="text-align: center;">8</p>	<ul style="list-style-type: none"> • • Frequenza regolare. attività Discreta attenzione e regolare. • partecipazione alle scolastiche. Discreta contributo al regolare svolgimento delle lezioni. • Partecipazione al funzionamento del gruppo classe. • Svolgimento quasi sempre preciso dei compiti assegnati. • Osservazione quasi regolare delle norme scolastiche.
<p style="text-align: center;">7</p>	<ul style="list-style-type: none"> • • Frequenza quasi regolare. Attenzione e partecipazione non sempre continua alle attività scolastiche. • Partecipazione discontinua al funzionamento del gruppo classe. • Svolgimento non sempre preciso dei compiti assegnati. Osservazione non regolare delle norme scolastiche. • Presenza occasionale di richiami scritti nel registro di classe. • Assenze e ritardi non adeguatamente giustificate. • Assenze strategiche. • Occasionali rientri in classe tardivi. • Inadempienze non gravi alle consegne o al regolamento di Istituto.
	<ul style="list-style-type: none"> • Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola, nei confronti della struttura scolastica, degli arredi scolastici e dei beni altrui.
<p style="text-align: center;">6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza non sempre regolare; assenze e ritardi non giustificati adeguatamente. • Saltuario svolgimento dei doveri scolastici. • Essere privi del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività didattica. • Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto. • Abituati rientri in classe tardivi. • Inosservanza del divieto di fumo nei locali scolastici. • Manomissione volontaria dei beni della scuola in relazione alla gravità. • Alterazione e/o manomissione delle firme dei genitori e delle comunicazioni scuola-famiglia. • Presenza di qualche richiamo scritto sul registro di classe per infrazioni disciplinari. • Comportamenti episodici che violino il rispetto e la dignità della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari).

5	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione negativa all'interno del gruppo classe. • Rapporti problematici con gli altri • Presenza di più richiami scritti sul registro di classe per più infrazioni disciplinari. • Assiduo disturbo delle lezioni. • Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone. • Furti di qualsiasi natura. • Comportamenti di intimidazione o comunque lesivi dei diritti degli altri. • Comportamenti volutamente pregiudizievoli della propria e altrui incolumità. • Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni. • Violazioni gravi dei regolamenti che possono anche configurare ipotesi di reato, uso di spaccio di sostanze stupefacenti negli spazi scolastici, minacce, ingiurie, violenza privata, atti che creino situazioni di pericolo che l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ...). • Violazione di regolamenti scolastici concernenti audio e videoregistrazioni e qualsivoglia altra violazione della privacy <p>*Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7</p>
4 o minore	<ul style="list-style-type: none"> • Casi di recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale. <p>*Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7</p>

Una valutazione di 5/10 o voto inferiore in sede di scrutinio finale comporterà automaticamente la non promozione alla classe successiva o la non ammissione agli esami di qualifica e all'esame di stato. La valutazione del comportamento riguarda tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e la partecipazione ad attività extrascolastiche, come viaggi di istruzione, visite guidate, soggiorni linguistici, alternanza scuola-lavoro, ecc.

*** Il DPR 122/09, art. 7, sancisce che il Consiglio di classe attribuisce il 5 in condotta, o un voto inferiore, ad un alunno determinandone la bocciatura in caso di violazioni degli artt. 3 e 4 del DPR 249/98 integrato e modificato dal DPR 235/07 (Statuto delle studentesse e degli studenti), con la condizione che all'alunno sia stata già precedentemente irrogata una sanzione disciplinare per violazione del Regolamento Istituto** (anche senza una sospensione per un periodo superiore a 15 giorni). Pertanto, in presenza di precedenti sanzioni disciplinari, l'insufficienza viene attribuita per le seguenti violazioni:

- non frequenza regolare dei corsi e non assolvimento degli impegni di studio;
- mancanza di rispetto nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;

- non osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti d'Istituto;
- non utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici; - danno al patrimonio della scuola.

Le successive note sono indicazioni da non applicare automaticamente:

- In presenza di sanzioni come ammonizione verbale o allontanamento temporaneo dall'aula previste dal regolamento Disciplinare, la valutazione non può essere superiore a 8/10.
- In presenza di sanzioni come l'ammonizione scritta sul registro di classe, la valutazione non può essere superiore a 7/10.
- In presenza di sanzioni che comportino la sospensione dalle lezioni, la valutazione non può essere superiore a 6/10.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

TABELLE di CORRISPONDENZA tra VOTI e LIVELLI di COMPETENZE

Le valutazioni sommative non sono state circoscritte alla pura rilevazione "oggettiva" del grado di apprendimento e delle competenze raggiunte, ma ha tenuto conto del miglioramento rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione e dell'impegno dimostrato nel corso dell'anno. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, i docenti hanno fatto riferimento alle griglie di valutazione (delle discipline e delle prove di simulazione) contenute nel POF dell'istituto, che si riportano di seguito. Allo scopo di dare una migliore comunicazione alle famiglie sul grado di apprendimento degli studenti, oltre alla valutazione quadrimestrale, riportata nella pagella che esprime il profitto di ogni materia, nel secondo trimestre si è proceduto a una valutazione intermedia delle conoscenze, competenze ed abilità raggiunte nelle diverse discipline (pagellina di aprile).

RUBRICA	VOTO	RENDIMENTO	INDICATORI	
ECCELLENTE	10/9	Ottimo	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.
			Abilità	Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata. Sintesi critica, elaborazione personale, creatività, originalità. Sapiente uso del lessico specifico.

			Competenze	Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell'applicazione. Autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
ADEGUATO	8	Buono	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.
			Abilità	Esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata. Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali. Uso corretto e consapevole del lessico specifico.
			Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell'applicazione. Buon livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione.
	7	Discreto	Conoscenze	Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali.
			Abilità	Esposizione chiara, per lo più precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici. Uso corretto del lessico specifico.
			Competenze	Analisi puntuali, applicazione per lo più sicura. Discreto livello di autonomia e responsabilità nel processo di ricerca, documentazione di giudizi e nell'autovalutazione
BASE	6	Sufficiente	Conoscenze	Corrette, essenziali.

			Abilità	Esposizione semplificata, parzialmente guidata. Sintesi delle conoscenze se opportunamente guidate; analisi adeguata e corretta. Uso sostanzialmente corretto del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione guidata e senza errori.
PARZIALE	5	Insufficiente in maniera lieve	Conoscenze	Incomplete e parzialmente corrette.
			Abilità	Esposizione ripetitiva e imprecisa. Analisi modesta e generica. Uso impreciso del lessico specifico.
			Competenze	Applicazione incerta, talvolta scorretta anche se guidata.
	4/3	Insufficiente in maniera grave	Conoscenze	Frammentarie, lacunose, scorrettezza nelle articolazioni logiche.
			Abilità	Esposizione stentata, lessico inadeguato e non specifico.
			Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali.
	2/1		Vengono attribuiti in caso di rifiuto e/o non svolgimento della prova di verifica proposta (voto 2 la prima volta; voto 1 la seconda volta).	

PROVE ORALI

INDICATORI

- Conoscenze degli argomenti richiesti
- Capacità espositive
- Capacità di rielaborazione e di collegamento

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (VOTO 3 – 4) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze frammentarie e lacunose
Si esprime in modo confuso e scorretto
Capacità di rielaborazione e di collegamento inadeguate

INSUFFICIENTE (VOTO 5) /LIVELLO PARZIALE

Conoscenze superficiali e limitate
Si esprime in modo incerto e impreciso
Capacità di rielaborazione e collegamento parziali

SUFFICIENTE (VOTO 6) /LIVELLO BASILARE

Conoscenze minime
Si esprime in modo semplice e sufficientemente corretto Riesce
a rielaborare e a collegare gli aspetti principali

DISCRETO (VOTO 7) /LIVELLO ADEGUATO

Conoscenze complete ma poco approfondite
Si esprime in modo corretto
Rielabora e collega le conoscenze con discreta autonomia

BUONO (VOTO 8) /LIVELLO ADEGUATO

Conoscenze complete anche se non sempre approfondite
Si esprime in modo fluido e con un utilizzo corretto della terminologia specifica Buona
autonomia nella rielaborazione e nel collegamento delle conoscenze

OTTIMO (VOTO 9 – 10) /LIVELLO ECCELLENTE

Conoscenze complete e approfondite
Si esprime in modo fluido e appropriato
Rielabora le conoscenze in modo autonomo e critico e sa stabilire collegamenti pertinenti ed opportuni
nell'ambito della stessa disciplina e a livello interdisciplinare.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine dell'obbligo di istruzione e del 5° anno, i Consigli di Classe definiranno per ogni studente i livelli di competenze raggiunti. Per gli indicatori si veda il Curricolo d'Istituto.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Possono accedere al punteggio superiore della banda soltanto gli ammessi (senza aiuti) alla classe successiva, che in sede di scrutinio ottengano almeno quattro spunte.

1. **Frequenza scolastica assidua e proficua, ossia pari o superiore al 95% del monte ore scolastico:**
Sì No
2. **Partecipazione a progetti di potenziamento extracurricolare e ampliamento dell'Offerta Formativa (almeno tre):**
Sì No
3. **Partecipazione attiva agli organi collegiali della scuola (rappresentante di classe o d'Istituto o di Consulta)**
Sì No
4. **Buon profitto in Religione Cattolica o nell'Attività Alternativa**
Sì No
5. **Voto di comportamento non inferiore a 8**
Sì No
6. **Media finale dei voti non inferiore a 7**
Sì No
7. **Credito formativo esterno (solo se certificato) per a) Attività artistico-culturale e sportiva agonistica; b) Volontariato almeno trimestrale; c) Patente ECDL e/o certificazioni in lingua straniera; d) Esperienza lavorativa almeno trimestrale presso aziende, alberghi, agenzie, uffici.**
Sì No

PROGRAMMA ITALIANO

Docente: Prof.ssa Francavilla Margherita

1° Nucleo Tematico: Il valore dell'esperienza

Il contesto storico letterario dall' unità d'Italia ai primi del Novecento

L'Italia post-unitaria

Alessandro Manzoni: la vita e le opere

I Promessi Sposi

Giacomo Leopardi: la vita e le opere

Analisi del testo poetico "L'Infinito"

Analisi del testo poetico: "La quiete dopo la tempesta"

La scapigliatura

L'età del realismo: caratteri generali:

naturalismo, positivismo, verismo

Naturalismo-Verismo

Giovanni Verga: la vita e le opere

Il ciclo dei vinti -I Malavoglia: l'intreccio, la vicenda

Mastro don Gesualdo: l'intreccio, la vicenda

Analisi del testo: "la morte di Don Gesualdo "

Analisi del testo: "La roba"

Analisi della novella "Rosso Mal Pelo"

2° Nucleo Tematico: Pennellate di gusto e di sapore

Caratteri generali del decadentismo

Temi e miti della letteratura decadente

Decadentismo e Romanticismo

Decadentismo e Novecento

Poesia simbolica

Baudelaire tra Romanticismo e Decadentismo

Simbolismo decadente

Baudelaire e i poeti simbolismi

Il romanzo decadente Karl Huysmans

Oscar Wilde: "Il ritratto di Dorian Gray

D' Annunzio: la vita, le opere.

Analisi del testo poetico: "La pioggia nel pineto"

Il romanzo: il "Piacere": Trama e temi

Il Romanzo: "Le vergini delle rocce": trama e temi

3° Nucleo Tematico: Incontro con il territorio

Diario di bordo: relazione di stage

Pascoli: la vita, la poetica. Il fanciullino

Le raccolte poetiche: Myricae

Analisi del testo poetico: "X Agosto"

Analisi del testo poetico: "Novembre"

I Poemetti-I Canti di Castel Vecchi

Analisi del testo poetico: "Il gelsomino notturno"

4° Nucleo Tematico: Il territorio: Aromi e cultura

La situazione storica e sociale in Italia ai primi del Novecento

Le caratteristiche della produzione letteraria: il Futurismo

Futurismo in Francia e in Russia

Futurismo: Marinetti: il Manifesto

Crepuscolarismo

Italo Svevo: la vita e la poetica

Una Vita: la vicenda, l'inetto e i suoi antagonisti

Senilità: la vicenda, la struttura del protagonista, l'inetto e il superuomo

La Coscienza di Zeno: le vicende, la funzione critica di Zeno

-Lettura e d'analisi del testo: "La morte del padre"

Analisi del testo: "Il fumo"

Pirandello: la vita e la poetica

Le Poesie- le Novelle- i Romanzi

I Romanzi: il Fu Mattia Pascal: Trama e temi

Lettura e comprensione del testo: "La costruzione della nuova identità e la sua crisi" cap. VIII e IX

Pirandello: Uno Nessuno e Centomila: struttura e temi

La rivoluzione teatrale: la trilogia del teatro nel teatro

"Sei personaggi in cerca d'autore": struttura e temi

Analisi del testo: "Nessun nome"

La realtà politica e sociale in Italia dal 1919 al 1945

Ermetismo

Ungaretti: la vita e la poetica

Ungaretti: l'Allegria-I Sentimenti del tempo- Il dolore

Dall'Allegria analisi del testo poetico: "Veglia",

Analisi del testo poetico "San Martino del Carso"

Analisi del testo poetico: "Fratelli"

Analisi del testo poetico: "Soldati"

Montale: la vita le opere e la poetica

Montale: Ossi di seppia- Le Occasioni

Analisi del testo: "Spesso il mal di vivere ho incontrato"

Analisi del testo: "Meriggiare pallido e assorto"

Analisi del testo: "Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale!"

Cicciano 15/05/2023

Prof.ssa Margherita Francavilla

PROGRAMMA

STORIA

Docente: Prof.ssa Francavilla Margherita

1° Nucleo tematico: Il valore dell'esperienza

IL congresso di Vienna
La Restaurazione dell'ancien regime
I moti del '20 e '21 del '30 e '31
Le rivoluzioni del '48
La Prima guerra d'indipendenza
Il dopo quarantotto e il governo liberale di Cavour
La seconda guerra d'indipendenza
La spedizione dei Mille
Giuseppe Garibaldi
L'unità d'Italia

2° Nucleo Tematico: Pennellate di gusto e di Sapori

La proclamazione del Regno d'Italia
La questione meridionale-La questione sociale
La seconda rivoluzione industriale
La bella époque
I diritti delle donne e i partiti di massa.
Diffusione dell'istruzione
Le trasformazioni di fine secolo.
L'età giolittiana- Il turismo popolare
Giolitti. L'industria del turismo
Gli imperi multinazionali
Le cause della I guerra mondiale
L'Italia entra in guerra
La I guerra mondiale
La crisi del colonialismo

3° Nucleo Tematico: Interazione con il territorio

La Russia all'inizio del secolo
La rivoluzione di febbraio
Lenin e la rivoluzione d'ottobre
Il governo bolscevico e la guerra civile

La nascita della Russia- Stalin
La crisi e il malcontento sociale
Il biennio rosso
Il fascismo nascita e presa del potere
La marcia su Roma;
I primi anni del governo fascista
Mussolini: la politica economica ed estera
Gli anni venti e la crisi del '29
Il New Deal
La repubblica di Weimar
Il nazismo - La salita al potere di Hitler-
La politica economica ed estera di Hitler

4° Nucleo Tematico: Territorio: aromi e colori

La seconda guerra mondiale
La svolta della guerra
8 Settembre: l'Italia allo sbando
La guerra di liberazione
Il quadro internazionale del dopoguerra

Cittadinanza e Costituzione

La nascita della Costituzione Italiana
Lo Statuto Albertino
Cosa si intende per Cittadinanza
Gli articoli della Costituzione:
1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,32
L'Unione Europea
I Paesi membri dell'U.E:
Il Trattato di Maastricht
Il trattato di Schengen
L'Euro
ONU
La Dichiarazione universale dei diritti umani

Cicciano 15 /05/2023

Docente
Prof.ssa Margherita Francavilla

PROGRAMMA DI SCIENZEMOTORIE

Anno scolastico **2022/2023**

Programma svolto dal docente **STEFANO ROMANINI**

Disciplina **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Programma svolto CLASSE **V** SEZ **B** **turistico**

1. TECNICHE E REGOLAMENTI DI SPORT DI SQUADRA:

- **Calcio**
- **Pallavolo**
- **Tennis da tavolo**

2. STORIA DEL MOVIMENTO

3. SPORT INDIVIDUALI E OLIMPIADI

4. APPARATO DIGERENTE

5. ALIMENTAZIONE DELLO SPORTIVO

6. ABBIGLIAMENTO DELLO SPOTIVO

7. IGIENE E SALUTE

8. DOPING E SOSTANZE STUPEFACENTI

Cicciano, 15/05/2023

Il Docente **Stefano Romanini**

DISCIPLINA:

MATEMATICA

DOCENTE: ANGELA PERNA

CLASSE V SEZIONE B

ARTICOLAZIONE:

ACCOGLIENZA TURISTICA

Anno scolastico 2022/2023

PROGRAMMA

- Richiami su equazioni algebriche di primo e secondo grado, intere e fratte.
- Disequazioni algebriche di primo e secondo grado, intere e fratte.
- Sistemi di disequazioni.
- Richiami su equazione della retta e equazione della parabola.
- Il concetto di funzione. Funzioni lineari. Funzioni quadratiche.
- Funzioni costanti, iniettive, suriettive, biettive.
- Dominio e codominio di una funzione.
- Funzioni reali di variabile reale; zeri di una funzione; funzioni crescenti e decrescenti; funzioni pari e dispari.
- Classificazione delle funzioni reali di variabile reale.
- Immagine di un elemento del dominio di una funzione analitica.
- Funzioni ed economia:
 - Funzione della domanda e di vendita.
 - Funzione dell'offerta e di produzione. Prezzo di equilibrio.
 - Funzione del costo e funzione del ricavo. Funzione del guadagno.

Cicciano, li 15 Maggio 2023

La Docente

Programma svolto di “LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA”

Classe 5 BT

DOCENTE: Teresa Nunziata a.s. 2022/23

L'ALBERGO E IL MARKETING

- Il marketing
- Il web marketing
- Il piano di marketing
-

LA VENDITA DEI SERVIZI ALBERGHIERI

- La comunicazione
- Il pricing alberghiero
- L'intermediazione on line

LA QUALITÀ IN ALBERGO

- Il sistema di qualità
 - La certificazione e i marchi di qualità
- LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- Il turismo enogastronomico
- Itinerario turistico
- Turismo responsabile
- Il turismo accessibile

IL PACCHETTO TURISTICO

- Composizione del pacchetto turistico
- Determinazione del prezzo e mark up
- Ruolo ed evoluzione del tour operator
- I pacchetti turistici: pratica operativa

Cicciano, il 15/05/2023

DOCENTE

Teresa Nunziata

Programma di lingua Francese - Classe V B Accoglienza Turistica

Docente prof.^{ssa} Russo Romilda - Anno scolastico 2022/2023

UDA N.1 IL VALORE DELL' ESPERIENZA

Tourisme : Structures alberghiere, itinerari turistici e circuiti.

Organisation d'un circuit (Les dates de départ et d'arrivée, moyens de transport, points d'intérêt de chaque étape, logement en hotel.

UDA N. 2 PENNELLATE DI GUSTO E DI SAPORE

Réalisation d'un itinéraire détaillé : PARIS, Attrazioni culturali, sociali e enogastronomiche della « Ville Lumière »

ALSACE : Attrazioni culturali, sociali e enogastronomiche della regione.

Réalisation d'un itinéraire détaillé

UDA N.3 INCONTRO CON IL TERRITORIO

BRETAGNE : Attrazioni culturali, sociali e enogastronomiche della regione

Réalisation d'un itinéraire détaillé

Région Centre

LA LOIRE et ses CHATEAUX

Réalisation d'un itinéraire touristique détaillé

LA PROVENCE Attrazioni culturali, sociali e enogastronomiche della regione.

Réalisation d'un itinéraire détaillé

UDA N. 4 AROMI E COLORI

VILLES d'Italie

- ROME, NAPLES, FLORENCE
- Les couleurs, les saveurs et les trésors artistiques de Naples, Rome, Florence
- Organisation d'un itinéraire touristique détaillé
- Une balade à travers les couleurs et les saveurs de notre région
- Règlementation et emploi des travailleurs. mon expérience de travail

La Docente
Romilda Russo

PROGRAMMA DI D.T.A.

A.S.2022/23

CLASSE 5° sez. B ACC. TUR

MODULO A - Il mercato turistico

- Il mercato turistico internazionale;
- Gli organismi e le fonti normative internazionali;
- Il mercato turistico nazionale;
- Gli organismi e le fonti normative interne;
- Le nuove tendenze del turismo;

MODULO B - Il marketing

- Il marketing: aspetti generali;
- Il marketing strategico;
- Il marketing operativo;
- Il web marketing;
- Il marketing plan;

MODULO C - Pianificazione, programmazione e controllo di gestione

- La pianificazione e la programmazione;
- Il budget;
- Il business plan;

MODULO D - La normativa del settore turistico-ricettivo

- Le norme sulla costituzione dell'impresa;
- Le norme sulla sicurezza del lavoro;
- Le norme di igiene alimentare;
- I contratti delle imprese ricettive e ristorative;
- I contratti delle imprese di viaggio.

Gli alunni

La docente

Prof. Felicia Morabito

IPSEOA “ C. RUSSO” CICCIANO – NAPOLI

CLASSE 5 SEZ. B ACCOGLIENZA TURISTICA

PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE:

1. Grammar revision
2. Marketing and promoting tourism
3. Marketing techniques and promotional material
4. Itineraries:
 1. Promoting Italian cities: Venice- Florence- Rome and Naples
 2. Promoting Europe and beyond.
 3. Written correspondences :
 4. enquiry
 5. -reply
 6. -booking and confirmation
 7. -complaint
 8. circular

Gli alunni

La docente

Prof. CARBONE CARMELA

TECNICA DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE

DOCENTE: PROF.SSA MARIA LUISA BASILE

UDA 1 IL TEAM WORKING

1. Il gruppo e le sue caratteristiche

- Il concetto di gruppo
- La dinamica di gruppo
- La rete di comunicazione di un gruppo
- Bisogni e dinamiche di gruppo
- I meccanismi che minacciano i gruppi
- I ruoli all'interno del gruppo
- La leadership
- Le barriere comunicative in un gruppo
- Il bullismo e cyberbullismo
- Il gruppo di lavoro e le sue condizioni di efficacia

UDA 2 COMUNICAZIONE DI MASSA E PRODOTTI PUBBLICITARI

1. SOCIETÀ E COMUNICAZIONE DI MASSA

- La Media Ecology e la consapevolezza dei media
- I modelli di comunicazione interpersonale di massa
- Web 2.0 e i nuovi modelli comunicativi

2. LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

- Gli obiettivi pubblicitari
- I padri fondatori della pubblicità
- Le strategie del linguaggio pubblicitario
- L'efficacia comunicativa del messaggio pubblicitario
- Le tipologie di campagna e messaggi pubblicitari
- La tendenza alla pubblicità non intrusiva e interattiva

3. LE TIPOLOGIE DI PRODOTTI PUBBLICITARI

- La pubblicità della carta stampata
- La pubblicità in televisione e al cinema
- L'advertising online
- Il sito web aziendale
- La comunicazione efficace nei siti web
- La pubblicità radiofonica
- Le affissioni
- Il dépliant

UDA 3. LE COMUNICAZIONI AZIENDALI

1. LE COMUNICAZIONI INTERNE

- I vettori della comunicazione aziendale
- La mission aziendale
- Finalità e strumenti di comunicazione interna

2. LE PUBLIC RELATIONS

- Gli scopi delle public relation
- L'immagine aziendale
- Il brand
- Il marketing territoriale
- Il brand del territorio
- La conferenza stampa
- I comunicati stampa
- Il direct mail
- La promozione dell'immagine di un albergo

UDA 4. MARKETING E TURISMO

1. IL LINGUAGGIO DEL MARKETING

- L'evoluzione del concetto di Marketing
- Customer satisfaction
- Loyalty e fidelizzazione della clientela
- La profilazione della clientela
- Il digital marketing
- Viral marketing e turismo 2.0

2. IL MARKETING STRATEGICO

- Le ricerche di mercato e la domanda turistica
- La segmentazione del mercato turistico
- La segmentazione del mercato turistico in base allo scopo del viaggio
- La segmentazione in base agli stili di vita

3. L'OFFERTA TURISTICA

- Il positioning
- L'analisi swot
- Il marketing mix
- Il design persuasivo
- Il ciclo di vita di un prodotto
- La classificazione dell'offerta turistica
- Il turismo sostenibile

Cicciano 15/05/2022

Rappresentanti degli studenti

La docente

Programma Scienza e Cultura dell’Alimentazione

A.S. 2022/2023

Classe V sez. B accoglienza turistica

DOCENTE: Prof.ssa PAMELA CLAUDIANI

TURISMO TERRITORIO ED ALIMENTAZIONE

- EXPO MILANO 2015 “NUTRIRE IL PIANETA ENERGIA PER LA VITA”
- i paradossi globali del cibo
- Filiera agroalimentare:
- Filiera corta a Km 0
- spreco alimentare
- la dieta mediterranea come modello di dieta sostenibile
- doppia piramide alimentare ed ambientale

PRINCIPI DI DIETOLOGIA: ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA E LARN

Il fabbisogno energetico

- Il fabbisogno energetico
- il Metabolismo basale
- il bilancio energetico
- il peso teorico e l’IMC

LARN e dieta equilibrata

- la dieta equilibrata
- i fabbisogni nutrizionali
- i LARN e le “Linee guida per una sana alimentazione italiana”

Tipologie dietetiche

- Tipologie dietetiche: dieta mediterranea, vegetariana,

LA DIETA IN CONDIZIONI FISILOGICHE

La dieta nelle diverse età e condizioni fisiologiche

- Aspetti generali
- La dieta nell’età evolutiva
- La dieta del neonato e del lattante
- L’alimentazione complementare
- La dieta del bambino
- La dieta dell’adolescente
- La dieta dell’adulto
- La piramide alimentare
- La dieta in gravidanza
- La dieta della nutrice

- La dieta nella terza età

LA DIETA NELLE PRINCIPALI PATOLOGIE

Malattie del benessere o malnutrizioni da eccesso

La dieta nelle malattie cardiovascolari

- Le malattie cardiovascolari
- Ipertensione arteriosa
- Aterosclerosi
- L'obesità

ALLERGIE E INTOLLERANZE ALIMENTARI

- Le reazioni avverse al cibo
- Reazioni tossiche
- Le allergie alimentari
- Le intolleranze alimentari
- Intolleranza al lattosio
- Favismo
- Celiachia
- Allergie, intolleranze

ALTRE PATOLOGIE CORRELATE ALL'ALIMENTAZIONE

Alimentazione e disturbi del comportamento alimentare

- I disturbi del comportamento alimentare: anoressia nervosa, bulimia nervosa e *binge eating disorder*

TURISMO E RISORSE ENOGASTRONOMICHE NEI PRINCIPALI STATI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI

-REGIONE IBERICA: SPAGNA, PORTOGALLO

-REGIONE BRITANNICA: REGNO UNITO

-REGIONE GERMANICA: GERMANIA E PAESI BASSI

-REGIONE SARMANTICA: UCRAINA

-ASIA

AFRICA AMERICHE- GASTRONOMIA SUDAMERICANA

IL DOCENTE
Prof. Pamela Claudiani

RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Prof.ssa PETILLO ANTONIETTA

1 Dall'Io al Noi: essere giovani in una società globale.

- La persona in società. L'individuo per la società, la società per la persona.
- Vedere-Interpretare-Intervenire.
- I Diritti Umani
- Etica della responsabilità
- La globalizzazione: nord e sud del mondo.
- L'interdipendenza tra i popoli e l'impegno per il bene comune.
- L'immigrazione: problema o ricchezza?
- La fame nel mondo, la guerra e la pace. La giustizia sociale.

2 Persone e cittadini <<respons-abili>>.

- Sulle regole. Educazione alla legalità.
- La coscienza, la legge, la libertà.
- Il bene e i beni comuni. La cura- la responsabilità- la solidarietà..
- Il rapporto uomo-ambiente: l'ecologia. Dominare o custodire la terra?
- Lo sviluppo sostenibile
- Ecologia integrale
- Internet e le nuove forme di socialità. L'era della comunicazione digitale.

CICCIANO 15\05\2023

Il Docente

I rappresentanti degli studenti _____

RELAZIONE FINALE ITALIANO

DOCENTE: PROF.SSA Margherita Francavilla

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B Acc. Tur è formata da 9 alunni, di cui 1 maschio e 8 femmine; vi è un'alunna DSA, che segue un P.E.I. con misure compensative e dispensative secondo le norme vigenti. La classe si presenta profondamente divisa da elementi trainanti, tenaci e capaci da una parte; diligenti e sufficientemente preparati da un'altra e con difficoltà espositive e di scrittura. Il gruppo classe si è dimostrato attento, interessato e capace di seguire il normale svolgersi delle lezioni. In generale lavorano volentieri; tentano di costruire autonomamente il loro sapere, vivono correttamente lo scambio interpersonale, ascoltandosi, aspettando il proprio turno, discutendo, anche animatamente se non d'accordo, ma sempre rispettando le visioni e le opinioni diverse. Nei confronti delle e dei docenti si pongono in maniera rispettosa, riconoscendoli come esperti della materia, purtroppo anche come giudici, ma soprattutto sempre come facilitatori degli apprendimenti, chiedendo consigli ed aiuto in caso di bisogno, senza paura o timidezza. Non hanno sempre percezione di sé e degli errori che commettono, dei pregi e dei limiti degli altri, necessitando di un costante appoggio all'insegnante-tutor. A livello metacognitiva, non sempre pensano prima di svolgere qualche consegna; non riescono a riflettere sui meccanismi e sugli automatismi che attuano, distinguendo saltuariamente ciò che è importante da ciò che non lo è, ponendosi in maniera acritica di fronte agli accadimenti. Se spronati e sollecitati, alcuni sostengono solo con semplici argomentazioni i loro pensieri, altri invece riescono a sostenere e a esporre le idee in maniera più articolata e organizzata. Le rilevazioni effettuate hanno messo in luce una discreta capacità di organizzazione del tempo, dello studio e del materiale. Nella progettazione e nello svolgimento delle UDA è stata dedicata attenzione alla motivazione, ai momenti di ricerca e di laboratorio, ai momenti di differenziazione per gruppi cooperativi e di livello, alle verifiche formative, all'individualizzazione. Gli alunni sono stati costantemente sollecitati ad esplicitare dubbi, problemi emersi al fine di far loro comprendere la pluralità del sapere e la necessità della loro circuitazione per una reale crescita individuale e collettiva. Per sedimentare nei ragazzi gli argomenti base, è stata creata, al bisogno, una mappa concettuale che riassumeva ciò che era emerso. Dal momento che alla base dei processi di apprendimento stanno la consapevolezza e il controllo che il soggetto acquisisce sulle proprie modalità di apprendere e sulla propria capacità di risolvere problemi, ogni UDA ha previsto momenti di pratiche metacognitive.

Nel corso dell'anno, nell'ottica della prima prova degli Esami conclusivi di Stato, si è lavorato sulla scrittura, secondo le tipologie della prova d'esame.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Durante la didattica ordinaria la docente ha previsto attività di consolidamento e di approfondimento (gruppi di livello, per tutoring, cooperative learning ...) per consentire a tutti di assimilare i concetti essenziali. Al fine di garantire la continuità del processo educativo si è cercato attraverso video e link online di approfondire le lezioni, utilizzando e condividendo materiali didattici, compiti e consegna con correzione e restituzione materiale, e che la trattazione di ogni argomento non fosse sintetica, cercando di cogliere soprattutto gli elementi base della poetica sia delle correnti e che degli autori trattati. Tutte le attività proposte sono state recepite in maniera adeguata dalla maggior parte degli studenti. Alla fine dell'anno scolastico si può affermare che la classe ha raggiunto in modo più che sufficiente gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di:

- rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica e convittuale;
- ascoltare e intervenire al momento opportuno;
- esprimere le proprie idee e rispettare le opinioni altrui;
- socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

la classe conosce:

- le linee essenziali della letteratura dalla fine dell'800 al '900;
- Le tipologie testuali richieste all'esame di Stato

COMPETENZE E ABILITA'

Gli alunni sono in grado di:

- Individuare il contesto storico, culturale e sociale in cui il testo si colloca;
- Esporre in forma chiara e coerente gli argomenti di studio;
- Riassumere oralmente e per iscritto i contenuti;
- Comprendere le relazioni di un testo con altri testi dello stesso autore o di autori diversi;
- Costruire percorsi interdisciplinari;
- Produrre diverse tipologie testuali;
- Riconoscere i nuclei tematici e gli elementi formali di un testo.

CRITERI METODOLOGICI

Si sono alternate diverse tecniche didattiche:

- lezione frontale e partecipata
- lezione interattiva
- discussione guidata
- lavori di gruppo
- problem solving

MATERIALI E STRUMENTI:

- libro di testo
- materiale cartaceo (fotocopie, appunti, ecc.)

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'istituto, si è provveduto a iniziative di potenziamento e consolidamento, per cui gli alunni sono stati coinvolti in attività collettive volte a potenziare le competenze lessicali nonché le capacità di ascolto, lettura e comprensione di un testo

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento dei nuclei tematici, l'insegnante ha verificato l'acquisizione da parte degli studenti degli obiettivi di abilità e conoscenze previsti e la graduale sistemazione degli elementi interpretativi (valutazione formativa).

Al termine di ogni nucleo tematico è stata attuata una valutazione sommativa, attraverso la quale l'insegnante ha verificato in itinere, attraverso comunicazioni orali e soprattutto interazioni fra gli studenti, se l'argomento è compreso e interessante.

Si è posto l'accento sulla valutazione continua, sistematica e trasparente al fine di renderla formativa e non penalizzante.

CICCIANO, 15 maggio 2023

Docente

Prof.ssa Margherita Francavilla

RELAZIONE FINALE DI STORIA

DOCENTE: PROF.SSA Margherita Francavilla

La classe V B Acc. Tur è formata da 9 alunni, di cui 1 maschio e 8 femmine; vi è un'alunna DSA, che segue un P.E.I. con misure compensative e dispensative secondo le norme vigenti. La classe ha seguito la trattazione degli argomenti, distinguendosi per capacità logiche e riflessive. Non sono tuttavia mancati alunni che incostanti nello studio, non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda la partecipazione e l'attenzione degli allievi alla vita della classe, alcuni hanno dimostrato impegno e buona volontà, altri, invece, hanno manifestato una certa discontinuità.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Le tematiche modulari e gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale hanno subito qualche modifica a causa delle difficoltà riscontrate dagli alunni nell'interiorizzare i contenuti proposti e nel collegare gli eventi storici nel tempo. Alcune lezioni dedicate alla nuova disciplina di "Educazione Civica", sono servite a favorire nei discenti la maturazione di una capacità d'interpretazione della realtà contemporanea sottratta all'uso degli stereotipi e ai condizionamenti mediatici. Gli argomenti trattati sono stati recepiti in modo soddisfacente dalla maggior parte della classe.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI:

Alla fine del percorso scolastico gli alunni sono in grado di:

- rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica e convittuale;
- ascoltare e intervenire al momento opportuno;
- esprimere le proprie idee e rispettare le opinioni altrui;
- socializzare attraverso la collaborazione e il confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

la classe conosce:

- le linee essenziali di eventi storici dalla fine dell'800 al '900;

COMPETENZE E ABILITA'

Gli alunni sono in grado di:

- Individuare il contesto storico, culturale e sociale in cui il testo si colloca;
- Esporre in forma chiara e coerente gli argomenti di studio;
- Riassumere oralmente e per iscritto i contenuti;

CRITERI METODOLOGICI

Si sono alternate diverse tecniche didattiche:

- lezione frontale e partecipata
- lezione interattiva
- problem solving
- lavori di gruppo
- discussione guidata
-

MATERIALI E STRUMENTI:

- libro di testo
- materiale cartaceo (fotocopie, appunti, ecc.)
-

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Dopo una prima pausa didattica, prevista dal calendario annuale d'istituto, si è provveduto a iniziative di potenziamento e consolidamento, per cui gli alunni sono stati coinvolti in attività collettive volte a potenziare le competenze lessicali nonché le capacità di ascolto, lettura e comprensione di un testo

FORME DI VERIFICA:

- Di tipo formativo, sono state effettuate costantemente al fine di accertare eventuali carenze e sanarle;
- Di tipo sommativo, alla fine del percorso educativo didattico e/o in riferimento alla valutazione quadrimestrale.
- PROVE ORALI: interrogazioni, colloqui.
- PROVE SCRITTE: mappe concettuali, questionari

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Per la valutazione formativa si è tenuto conto della qualità dell'esposizione orale dell'allievo, nonché della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza e in relazione agli obiettivi prefissati
- Per la valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze oggettive di ciascun allievo e della capacità di orientarsi con sicurezza all'interno dei vari periodi storici dell'800 e del '900, anche della continuità del lavoro svolto, dell'impegno e della responsabilità nell'assunzione dei propri doveri, della frequenza regolare e attiva alle lezioni e del metodo di studio adottato.

CICCIANO, 15 maggio 2023

DOCENTE

Prof.ssa Margherita Francavilla

RELAZIONE FINALE

Classe **V** Sezione **B** – Indirizzo **TURISTICO**

Docente Prof. **ROMANINI STEFANO**

Disciplina d'insegnamento: **SCIENZE MOTORIE**

La classe è costituita da 9 alunni, 1 maschi e 8 donne.

La classe, ad inizio anno scolastico, presentava già un notevole interesse alle attività didattiche e un atteggiamento partecipativo alle lezioni. La classe si è dimostrata molto disponibile ad accogliere le sollecitazioni e le strategie fondate su un sereno, attento, costruttivo dialogo comunicativo messo in atto dal Docente. Ha dimostrato impegno e capacità di rispondere alle proposte in modo assolutamente soddisfacente. Si è posta verso il Docente e i suoi metodi con serenità e convinzione per l'intero anno scolastico permettendo il completo raggiungimento degli obiettivi prospettati. L'impegno profuso nello svolgimento del lavoro durante la lezione è risultato generalmente positivo ed ha fornito elementi utili all'analisi delle competenze acquisite e degli obiettivi raggiunti.

Sono state utilizzate essenzialmente lezioni pratiche frontali con insegnamento individualizzato e di gruppo con metodo globale ed analitico. Le lezioni pratiche sono state integrate da lezioni o brevi interventi teorici di spiegazione e contestualizzazione, allo scopo di mantenere vivi l'interesse, la motivazione e la partecipazione.

La valutazione è stata effettuata con continuità, all'interno ed al termine dei vari moduli, non necessariamente per tutti gli allievi contemporaneamente, ma solo quando questi dimostravano di aver acquisito le competenze minime per poter affrontare una serena valutazione. Le valutazioni finali hanno tenuto conto dell'impegno dimostrato, della partecipazione attiva, dell'interesse alla disciplina, dei rapporti relazionali con i compagni e il Docente, delle capacità e delle competenze raggiunte.

La classe nel complesso ha raggiunto sufficienti livelli di conoscenza, competenze e capacità, differenziate dalle diverse potenzialità, dall'applicazione individuale e dal percorso scolastico di ciascun alunno. L'impegno e la frequenza non sono stati nel complesso costanti. Il programma è stato svolto regolarmente. Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico, hanno mantenuto un comportamento generalmente corretto.

Cicciano, 15/05/2023

Il Docente Stefano Romanini

Relazione Finale

A.S.2022/2023

Prof. ssa FELICIA MORABITO

Docente di DTA

Classe: 5 sez. B ACC. TURISTICA

Gli allievi hanno evidenziato tutti, nel corso dell'anno scolastico, una buona partecipazione e degli interessi più che apprezzabili per la disciplina. Ciò ha permesso di svolgere completamente il programma di DTA e raggiungere gli obiettivi di apprendimento e comportamentali prefissati nella programmazione iniziale, ottenendo dei risultati più che soddisfacenti.

Tutti gli argomenti sono stati proposti in maniera graduale traendo spunto dalla vita di tutti i giorni e tenendo in considerazione, nei momenti di progettazione ed impostazione dell'attività didattica, le potenzialità dei discenti. In questo modo tutti gli alunni hanno avuto la possibilità di raggiungere discreti risultati ed anche i più deboli, sono riusciti ad apprendere i contenuti proposti, essendo stati effettuati degli interventi individualizzati di potenziamento e consolidamento della disciplina. Si è mirato all'acquisizione di una corretta terminologia economica ed alla comprensione ed al rispetto delle regole che caratterizzano la realtà sociale.

Le verifiche sono state effettuate non solo attraverso prove scritte e orali, ma anche attraverso test a risposta semplice e multipla, casi pratici e professionali.

La valutazione non è stata intesa come momento isolato ed occasionale del processo educativo, ma ha tenuto conto dell'interesse, della motivazione, degli interventi, delle deduzioni che l'allievo ha offerto nel processo di apprendimento giornaliero.

La valutazione è stata, quindi, sommativa ed è stata effettuata secondo i criteri fissati nella riunione dipartimentale.

Cicciano, 15/05/2023

La docente

Prof.ssa Felicia Morabito

RELAZIONE FINALE

Relazione Finale Classe: V sez. B turistica

DOCENTE: Prof.ssa Pamela Claudiani

MATERIA: Scienza e Cultura dell'Alimentazione

ANNO SCOLASTICO: 2022-2023

Situazione di partenza:

La classe è composta da 9 alunni 1 maschio e 8 femmina. Essendo subentrata ad anno già inoltrato, nel mese di novembre, dopo una ripetizione dei contenuti già appresi, la docente ha avviato il programma dell'anno in corso.

Comportamento:

La classe ha sempre dimostrato buone qualità dal punto di vista umano, ha sempre mantenuto, verso la docente, un comportamento rispettoso ed educato, sebbene in alcune circostanze siano stati un po' distratti ed inclini a chiacchierare e scherzare, sono sempre stati sensibili ai richiami della docente.

Partecipazione:

La classe nell'insieme ha partecipato con entusiasmo e partecipazione alle lezioni, con interventi e domande. Nel complesso tutti hanno lavorato con assiduità ed hanno risposto alle proposte didattiche con interesse e collaborazione, sempre in relazione all'impegno ed alla potenzialità di ciascun alunno.

Interesse:

Gli alunni si sono sempre mostrati partecipi ed interessati alla disciplina in particolare con gli argomenti relativi all'educazione alimentare.

Impegno:

Nel complesso i risultati raggiunti possono essere considerati più che buoni.

Profitto:

Complessivamente, la classe mostra un discreto interesse nei confronti della disciplina, essendo stimolati mediante vari tipi di approccio metodologico. Nel complesso, il gruppo classe è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle. In particolare, alcuni alunni della classe manifestano capacità di discussione più approfondita, con una dovuta coerenza logica ed una padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare che emerge anche nella rielaborazione personale e nelle capacità di sintesi.

Conoscenze, competenze e capacità disciplinari. Livello di acquisizione:

La maggior parte della classe ha raggiunto buone conoscenze. Tali conoscenze sono accompagnate da buone competenze in merito alle problematiche sollevate dallo studio teorico degli argomenti e dagli spunti di riflessione inerenti la disciplina. Una parte degli allievi, inoltre, evidenzia anche spiccate capacità critiche e/o di elaborazione in piena autonomia e pertinenti agli argomenti svolti. Nel complesso, gli alunni hanno acquisito i concetti fondamentali della disciplina e sono stati in grado di comprendere e riferire adeguatamente i contenuti proposti.

Modalità di lavoro:

La lezione frontale, ovvero l'interazione tra classe ed insegnante, ha rappresentato l'approccio più comune e frequente. Le lezioni interattive effettuate con l'ausilio di supporti multimediali hanno affiancato il libro di testo; per potenziare la capacità di sintesi, inoltre, le tematiche sono state presentate anche con degli schemi riassuntivi; sono state fornite fotocopie ed articoli di approfondimento; il tipo di ragionamento utilizzato è il ragionamento deduttivo.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo; altri testi didattici; fotocopie; appunti e schemi concettuali riguardanti le lezioni; lavagna tradizionale; computer portatile, LIM.

Verifica e valutazione:

Nelle lezioni da me svolte, è stato possibile instaurare un dialogo diretto con i singoli alunni ed è stato altresì possibile verificare i livelli di apprendimento di ciascuno. La valutazione è stata fatta in base agli obiettivi disciplinari e generali, al grado di conoscenza dei contenuti, alla capacità di comprensione, di sintesi, dell'utilizzo del linguaggio specifico, alla capacità di approfondimento e collegamento tra le varie problematiche affrontate. Per accertare il raggiungimento da parte degli alunni di conoscenze e competenze, sono state svolte interrogazioni orali, esercitazioni scritte delle simulazioni delle prove esami di Stato.

Cicciano, lì 15 maggio 2023

IL DOCENTE

Prof.ssa Claudiani Pamela

RELAZIONE FINALE LINGUA INGLESE A.S. 2022/2023

DOCENTE: CARBONE CARMELA

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Alcune alunne presentano una discreta padronanza della lingua inglese, frutto di un lavoro adeguato. Gli stessi hanno risposto sempre positivamente e con serietà alle attività curriculari proposte.

Un secondo gruppo di livello del gruppo classe, pur rispettando le regole disciplinari, non è sempre stato puntuale nell'impegno domestico. Vi è un solo caso in cui il lavoro domestico ha continuato ad essere del tutto inadeguato.

Il gruppo classe, nel complesso, tranne un alunno nello specifico, ha raggiunto una discreta preparazione.

In relazione al programma svolto, sono stati raggiunti i seguenti OBIETTIVI in termini di CONOSCENZE:

- strutture grammaticali fondamentali che permettano il consolidamento e l'ampliamento della competenza comunicativa

- un lessico di base che permetta di sostenere una conversazione adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, soprattutto su argomenti di carattere specifico all'indirizzo

- elementi fondamentali per la promozione di località di richiamo turistico-culturale

COMPETENZE-CAPACITA'-ABILITA':

- partecipare in modo adeguato, pertinente e generalmente corretto ad attività di conversazione guidata

- familiarizzare con la terminologia di settore ed esporre oralmente in forma sufficientemente corretta

- comprendere e produrre in modo corretto semplici messaggi

- comprendere globalmente il significato di testi di vario tipo e specifici all'indirizzo (dialoghi, brevi brani descrittivi) e riconoscerne la funzione

- usare correttamente gli elementi e le strutture grammaticali di base per produrre messaggi

- rispondere a questionari e redigere brevi composizioni

L'attività didattica è stata di tipo comunicativo, basata sull'uso pratico delle funzioni linguistiche e sul coinvolgimento costante di tutti gli alunni. La spiegazione dell'insegnante è stata, tuttavia, anche un'occasione per sollecitare dialoghi ed interventi da parte degli alunni.

Si è cercato, inoltre, di fare un lavoro di revisione delle strutture grammaticali relative agli anni precedenti, man mano che le lacune emergevano, al fine di permettere agli alunni di esporre in modo sufficientemente corretto gli argomenti di vario tipo e di carattere specifico.

MATERIALI DIDATTICI: Strumento basilare è stato il libro di testo AA.VV. “ Map the World” , ed. edisco. Quest’ultimo è stato supportato ed integrato da materiale fotocopiato dall’insegnante. Uso del dizionario bilingue e materiali autentici.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE: Sono state svolte due verifiche scritte (questionari, comprensioni di testi di vario tipo, redazioni di lettere ed esercizi grammaticali) e due orali per quadrimestre, anche se, per verificare il regolare processo di apprendimento, le verifiche orali sono state spesso considerate parte integrante della lezione stessa, utili a fornire anche indicazioni su ulteriori tecniche da utilizzare per una migliore fruizione del materiale presentato.

CRITERI DI VALUTAZIONE: Le prove orali sono state valutate secondo i seguenti criteri :

- scorrevolezza della produzione linguistica, correttezza della pronuncia, della grammatica e del lessico

- grado di conoscenza dei contenuti

Per le prove scritte si è tenuto conto:

- dell’accuratezza formale e sintattica, della proprietà del lessico

- dell’articolazione dei contenuti

Nella valutazione finale si terranno in considerazione non solo i risultati delle singole prove, ma anche dell’impegno, dell’interesse, della partecipazione attiva e dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza

DOCENTE: CARBONE CARMELA

Cicciano, 15/05/2023

RELAZIONE FINALE TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI

La classe quinta sezione B indirizzo turistico è composta da 9 alunni con esperienze pregresse eterogenee. Il percorso disciplinare programmato ha tenuto conto della modalità di apprendimento e del comportamento di tutti e di ciascuno. Seppur con risposte diversificate, nel complesso gli alunni hanno mostrato una sufficiente/buona dose di interesse e di partecipazione, anche perché l'ambiente di apprendimento è diventato luogo di dialogo e confronto. Nel contesto classe è presente un'alunna con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ben inserita e integrata nel contesto classe. Le unità di apprendimento sono state sviluppate mediante il sussidio di mappe, schemi visivi di riepilogo e concettualizzazione dei nodi principali della materia al fine di garantire la personalizzazione e l'individuazione degli apprendimenti.

Gli obiettivi disciplinari, cognitivi e relazionali sviluppati durante l'anno scolastico sono i seguenti:

- Potenziare le capacità di attenzione e osservazione;
- Potenziare la capacità di argomentazione;
- Mettere in atto tecniche comunicative efficaci e stabilire relazioni costruttive in un contesto generale e professionale;
- Conoscenza del concetto di gruppo, ruolo e leadership;
- Conoscenza della diversificazione dei bisogni del cliente;
- Conoscenza dei fattori determinanti la comunicazione di un sistema aziendale.

Valutazione e verifica

La ricaduta dell'azione didattica, in ogni caso messa in atto nel rispetto degli stili e nei ritmi di apprendimento di ciascuno, opportunamente testati, è stata verificata con prove scritte e orali al fine di prevedere correttivi e/o riprogettare le attività programmate. La valutazione è stata svolta secondo modalità scritte tenendo conto della griglia valutativa approvata durante il Collegio docenti e verifiche orali tenendo conto della comprensione, organizzazione e rielaborazione dei contenuti, della partecipazione al dialogo educativo e dell'interesse mostrato. La valutazione in quanto mera misurazione ha avuto lo scopo di verificare il percorso di crescita di ogni singolo allievo, in un rapporto che integri i processi di apprendimento/ insegnamento, come auspicabile nella scuola dell'autonomia. Le verifiche sono state svolte in itinere attraverso interrogazioni individuali volte al monitoraggio, al recupero di conoscenze, competenze e abilità mediante un feedback continuo, in modo da migliorare l'esposizione e l'argomentazione.

Materiali didattici

I materiali didattici utilizzati sono stati il libro di testo e slides in Power Point.

Situazione finale

Gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati rispetto al grado di impegno e interesse, alle capacità e alle competenze soggettive e alle strategie metodologiche messe in campo.

RELAZIONE FINALE

Classe 5B "LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA" A.S. 2022/23

Insegnante: Teresa Nunziata

INDICATORI	
FREQUENZA	<p>La classe formata da 9 allievi, 1 maschio e 8 femmine di cui una DSA, con disturbi lievi, tutti provenienti dalla provincia di Napoli.</p> <p>La frequenza scolastica nel corso dell'anno è migliorata divenendo più assidua e regolare nel corso del II quadrimestre.</p>
COMPORAMENTO	<p>Nel complesso la classe ha dimostrato un comportamento responsabile e rispettoso delle regole</p>
PARTECIPAZIONE	<p>La maggior parte del gruppo classe ha partecipato con interesse, ha raggiunto un buon livello di preparazione tecnico-professionale.</p> <p>Ha partecipato in modo costruttivo alle attività di PCTO.</p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE	<p>La classe ha raggiunto nel complesso livelli soddisfacenti.</p> <p>La conoscenza dei contenuti è soddisfacente, per un gruppo esiguo è sufficiente.</p> <p>Le competenze e la capacità di elaborazione sono sufficienti. Gli allievi sono capaci di gestire praticamente l'accoglienza di clienti in albergo, le fasi operative di tutto il ciclo, la comunicazione corretta, i vari tipi di comunicazione, tutte le fasi contabili del back office e il relativo uso del programma gestionale, quindi la gestione del front office, la presentazione di stessi e di candidatura alle varie offerte di lavoro</p>

Cicciano, 15/05/2023

DOCENTE

Teresa Nunziata

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: ANGELA PERNA

CLASSE V SEZIONE B

ARTICOLAZIONE: ACCOGLIENZA TURISTICA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da nove alunni, otto femmine e un solo maschio. Gli allievi hanno seguito un corso regolare di studi, ma purtroppo non hanno beneficiato nel triennio della continuità didattica dei docenti di matematica. Nel corso dell'anno si sono mostrati collaborativi e dotati di buona volontà. Pochi alunni, hanno partecipato con una buona motivazione e responsabilità, in modo attivo e costruttivo al dialogo educativo. Gli altri hanno aderito alle attività proposte con impegno adeguato, ma hanno mostrato carenze e difficoltà, continuando ad aver bisogno della guida del docente per orientarsi all'interno dei percorsi didattici al fine di raggiungere risultati più positivi.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E ATTUAZIONE DELLE UdA

Durante il primo periodo di osservazione della classe, si è rilevata nei discenti la presenza di gravi lacune, sia nelle conoscenze che nelle abilità di base e un metodo di studio inadeguato. Pertanto, si è deciso di rimodulare la programmazione inizialmente stabilita nel dipartimento di matematica per le classi V. In linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo n°61 13/04/2017, che auspica un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa, la docente ha progettato opportune UdA, volte a consentire ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente, allo scopo di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite e da apprendere.

La prima e la seconda UdA sono state pianificate in modalità di segmentazione ragionata di determinati contenuti di insegnamento, un'impostazione basata sul docente e forse la più vicina alla didattica tradizionale, allo scopo di recuperare i contenuti propedeutici a favorire l'apprendimento dei nuovi argomenti. La terza UdA è stata dedicata ad esercitazioni mirate alle prove INALSI con interventi didattici attraverso i quali il docente ha inteso sia far recuperare ai ragazzi lacune non colmate che prepararli al meglio per affrontare le prove INVALSI. L'ultima UdA è stata progettata come un insieme integrato di processi di apprendimento attivati dagli studenti e orientati alla soluzione di problemi a livello crescente di autonomia e responsabilità. Quest'ultima ha permesso al docente di mostrare ai discenti l'insegnamento della matematica come *modello della realtà*: un insieme "leggi" che ci permettono di descrivere il mondo intorno a noi. Questa impostazione ha permesso al docente di orientare e farsi carico della gestione dei progressi degli studenti. Essa ha richiesto una progettazione personalizzata, difatti per ogni studente è stato predisposto un "percorso" sul quale relazionare ed essere valutati, associato a specifici risultati di apprendimento in relazione alle competenze generali G12 e G11. Tali "percorsi" di studio potranno essere oggetto della prova orale dell'esame di Stato conclusivo del ciclo di istruzione.

COMPETENZE

I “modelli” matematici sono stati utilizzati non solo per conoscere il valore strumentale della matematica, ma anche per potenziare le strutture logiche: tuttavia gli obiettivi didattici, perseguiti in termini di competenze sono stati raggiunti in modo accettabile.

COMPETENZE	Tutti	Maggioranza	Alcuni
Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà e operare in campi applicativi.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G10. Comprendere ed i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione e allo svolgimento processi produttivi e dei servizi.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SAPERI ESSENZIALI: CONOSCENZE E ABILITA'

Rispetto ai saperi essenziali e ai contenuti teorici ed applicativi della disciplina, gli alunni, mediamente, sono riusciti a raggiungere obiettivi pressoché accettabili. Le conoscenze e le abilità specifiche realizzate s'incentrano, oltre che su questioni teoriche, sugli aspetti relativi all'utilizzazione di metodi, strumenti e tecniche risolutive applicate alle parti algebriche ed analitiche e sinteticamente sono i seguenti

Saperi Essenziali	Abilità	Conoscenze	
1. Equazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di equazione e le relative definizioni. I principi di equivalenza. I concetti di intervallo e di insieme delle soluzioni. - Equazione della retta, in forma esplicita e in forma implicita e relazione tra i coefficienti dell'equazione e la posizione della retta. - Definizione di parabola e la sua rappresentazione nel piano cartesiano. Equazione della parabola con asse di simmetria parallelo all'asse y. 	<ul style="list-style-type: none"> - Equazioni di primo e di secondo grado - La retta - La parabola 	Tutti <input checked="" type="checkbox"/>
			Magg. <input type="checkbox"/>
			Alcuni <input type="checkbox"/>
2. Disequazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il concetto di disequazione. - Saper risolvere disequazioni algebriche di primo e secondo grado, intere e fratte. - Saper risolvere sistemi di disequazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Disequazioni algebriche di primo e secondo grado, intere e fratte. - Sistemi di disequazioni. 	Tutti <input checked="" type="checkbox"/>
			Magg. <input type="checkbox"/>
			Alcuni <input type="checkbox"/>
3. Funzione reale di variabile reale	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e classificare una funzione. - Saper determinare il dominio delle funzioni. - Saper determinare gli zeri di una funzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Funzioni lineari. Funzioni quadratiche. - Funzioni costanti, iniettive, suriettive, biettive. 	Tutti <input type="checkbox"/>

	<ul style="list-style-type: none"> - Saper determinare i punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani. - Saper determinare gli intervalli di positività di una funzione razionale. - Saper individuare le proprietà specifiche di alcune funzioni (pari dispari, crescenti, decrescenti, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> - Dominio e condominio di una funzione. - Funzioni reali di variabile reale; zeri di una funzione; funzioni crescenti e decrescenti; funzioni pari e dispari. - Classificazione delle funzioni reali di variabile reale. - Immagine di un elemento del dominio di una funzione analitica. - Calcolo del dominio di funzioni razionali e irrazionali. - Punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani. 	<p>Magg. <input checked="" type="checkbox"/></p>
			<p>Alcuni <input type="checkbox"/></p>
4. Funzioni ed economia	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere se una funzione può essere utilizzata come una funzione della domanda. Saper determinare la funzione di vendita. - Saper riconoscere se una funzione può essere utilizzata come una funzione dell'offerta. Saper determinare la funzione di produzione. - Saper determinare il prezzo di equilibrio. - Saper definire la funzione del costo. - Saper definire la funzione del ricavo. - Saper risolvere problemi di ottimizzazione e problemi di scelta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Funzione della domanda e di vendita. - Funzione dell'offerta e di produzione. - Prezzo di equilibrio. - Funzione del costo e funzione del ricavo. - Funzione del guadagno. 	<p>Tutti <input type="checkbox"/></p>
			<p>Magg. <input checked="" type="checkbox"/></p>
			<p>Alcuni <input type="checkbox"/></p>

CRITERI METODOLOGICI

L'approccio formativo è stato sempre calibrato alla specificità dell'alunno, facendo leva sulle sue reali risorse. Così, per esempio, è stata adottata una strategia didattica che simultaneamente tenesse conto sia dello stile cognitivo di tipo visivo-spaziale, che di quello di tipo verbale-analitico. Infatti, gli interventi didattici sono stati fatti sia tramite istruzioni scritte che tramite istruzioni verbali orali, impartite sempre contemporaneamente. Si è cercato inoltre di adottare, sia un metodo induttivo che, dall'analisi di dati particolari pervenisse alla formulazione di leggi o categorie generali, sia un metodo deduttivo che sviluppasse la capacità di individuare nessi e inferenze per ricavare elementi conoscitivi specifici.

La metodologia di lavoro ha assunto modalità diversificate, utilizzando: a) la lezione partecipata, per costruire un percorso di apprendimento legato alle conoscenze già possedute dalla classe, in modo che le nuove nozioni si integrassero con le conoscenze precedenti, le consolidassero e da queste si sviluppassero; b) la lezione frontale per la presentazione di percorsi e per trasmettere definizioni, concetti o tecniche nuove; c) la discussione guidata in classe per apprendere la strategia di risoluzione di esercizi e problemi, per confrontare

diverse strategie tra loro, per valutare i risultati ottenuti; d) il coinvolgimento attivo degli studenti nel discorso educativo - didattico in vario modo (domande, interventi, riflessioni critiche, ecc...), per cercare di far loro acquisire spontaneamente un atteggiamento indagatore e per l'acquisizione di un sapere non riproposto passivamente, ma riorganizzato autonomamente; e) esercitazioni guidate per affrontare gli esercizi in modo critico e per stimolare l'interesse e l'attenzione dei discenti; f) l'utilizzo di reti e strumenti informatici per attività di studio, ricerche e approfondimento.

I contenuti sono stati proposti usando un linguaggio chiaro e rigoroso, ma soprattutto il più semplice e fruibile possibile per rendere più agevole la comprensione; gli obiettivi da conseguire sono sempre stati anticipatamente definiti, al fine di favorire la motivazione e la consapevolezza.

I successivi livelli di approfondimento, infine, sono stati realizzati nell'ambito di una visione a "spirale" del processo di insegnamento-apprendimento e affrontati ogni volta con analisi maggiore.

FORME DI VERIFICA

L'attività di verifica degli obiettivi raggiunti è stata svolta, mediante somministrazione di prove scritte ed orali sugli argomenti di indirizzo trattati. Le prove scritte sono state di vario tipo: test a risposta multipla e compiti di tipo tradizionale. Le prove orali sono state principalmente interrogazioni, esposizione degli argomenti trattati, interventi da posto e su piattaforma digitale durante le video-lezioni: all'alunno è stato richiesto di sintetizzare oralmente gli argomenti trattati. In tal modo, se ne è potuta constatare le capacità di ragionamento, l'attività personale di studio, i progressi raggiunti e le proprietà di linguaggio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sono state programmate per ciascuna UdA *rubriche di valutazione*, con specifiche evidenze e relativi livelli di padronanza. La valutazione ha avuto essenzialmente due funzioni: la prima di tipo formativo, utile per controllare la modalità in cui si andava sviluppando il processo di apprendimento ed è, spesso, servita a far emergere necessità di rinforzo; la seconda di tipo sommativo, che si è collocata al termine di ogni UdA, un segmento didattico sufficientemente lungo, che è servita per verificare le "padronanze" che ogni singolo alunno era in grado di mostrare, rielaborando ed applicando quanto appreso.

Alcuni alunni hanno pienamente raggiunto gli standard minimi in termini di abilità e di conoscenze, che erano stati prefissati inizialmente, gli altri se ne sono avvicinati a fatica. I migliori risultati sono stati ottenuti da coloro che hanno mantenuto un impegno costante durante l'anno scolastico, mentre per gli altri le carenze accumulate e il disinteresse con cui hanno affrontato lo studio della disciplina hanno compromesso l'apprendimento di alcuni contenuti. Pertanto, nel giudizio complessivo si è tenuto conto, non tanto della conoscenza dei contenuti e della capacità di autonomia nello svolgimento degli esercizi proposti, ma soprattutto o, in alcuni casi, unicamente della partecipazione alle lezioni, dell'interesse mostrato e dei progressi, seppure minimi, registrati durante l'anno scolastico.

Cicciano, li 15 Maggio 2023

La Docente

LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA FRANCESE

DOCENTE: PROF. ssa Romilda Russo

RELAZIONE FINALE VB ACC. Turistica

Anno scolastico 2022/23

Gli allievi della classe V B sono stati tranquilli e operosi nelle attività didattiche svolte. L'interesse alla disciplina, e l'impegno è stato costante e responsabile per quasi tutti gli alunni. Per tutto l'anno scolastico, il lavoro è proseguito piuttosto serenamente. Le UDA previste sono state sviluppate. Il lavoro svolto ha mirato a dare agli alunni una maggiore autostima di se stessi, delle proprie risorse umane e cognitive. In generale tutti hanno partecipato alle lezioni alcuni in modo più approfondito, altri poco meno, ma tutti sono stati coinvolti e hanno raggiunto un risultato positivo.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E GRADO

DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il programma è stato sviluppato in considerazione dei nuclei tematici decisi ad inizio anno scolastico, dando particolare spazio all'approccio comunicativo e funzionale. Seppure con difficoltà le abilità di base sono state svolte, così come l'analisi del lessico in situazioni attinenti all'area del settore alberghiero e dell'accoglienza turistica. Gli alunni hanno operato in maniera diversa ottenendo risultati differenti, secondo il proprio ritmo di apprendimento e le abilità individuali. Il livello raggiunto è nel complesso soddisfacente anche se qualche alunno ha difficoltà a utilizzare la lingua in maniera fluida.

i

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

L'insegnamento della lingua straniera si è posto i seguenti obiettivi:

- contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale;
- sviluppare le competenze di comunicazione in una o più lingue diverse dalla propria
- sviluppare la comprensione interculturale;
- favorire la presa di coscienza da parte degli alunni del percorso di apprendimento a loro più idoneo e dei diversi stili cognitivi affinché i discenti potessero mettere in atto le strategie più efficaci per costruire il loro sapere e il loro saper fare;
- favorire il confronto dei diversi sistemi linguistici integrando il più possibile questo lavoro con quello degli altri colleghi nella prospettiva di una più ampia "educazione linguistica".

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Per quanto riguarda l'aspetto più strettamente didattico, ci si è posto l'obiettivo di padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi utilizzando anche linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello B1.2 del QCER, ossia:

- comprendere il contenuto di messaggi orali e scritti di carattere generale e/o tecnico-professionale ed interagire coerentemente con il contesto comunicativo;
- esprimersi ed interloquire in modo comprensibile su argomenti di carattere generale e/o attinenti al proprio settore professionale con appropriatezza ed efficacia sul piano funzionale;
- utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi.

COMPETENZE E ABILITÀ

Quale obiettivo di uscita si è mirato al livello B1.2 del QCER il quale è stato, nel complesso, raggiunto da buona parte degli alunni, tutti comunque si sono impegnati nel miglioramento delle proprie abilità e competenze.

CRITERI

Per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione dei contenuti l'insegnante ha adottato un approccio comunicativo e funzionale e l'attività didattica è stata centrata sull'allievo. Le quattro abilità sono state sviluppate integralmente. Lo studio si è articolato a partire dai nuclei tematici individuati, sono stati sviluppati argomenti di natura culturale e professionale, motivanti per gli studenti e con un livello di difficoltà linguistica adeguata alle competenze disciplinari.

VERIFICHE

Le verifiche scritte sono state di tipo semi-strutturali con comprensione di testi scritti, esercizi di completamento e domande a risposte aperte e a scelta multipla. e realizzazione di itinerari turistici. Nelle verifiche orali è stato chiesto all'alunno un riassunto dell'argomento trattato per poter valutare le conoscenze, l'abilità di utilizzare il lessico ed infine la competenza di esprimersi autonomamente in lingua straniera in situazioni professionali e di carattere generale

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle verifiche, sia scritte che orali, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata durante la Riunione di Dipartimento. I risultati dell'apprendimento sono, inoltre, stati valutati in rapporto all'andamento personale del singolo alunno considerando i livelli di partenza, le difficoltà incontrate e i progressi conseguiti, la qualità dell'impegno profuso nello studio e il livello di partecipazione in classe .

CICCIANO, 15 maggio 2023

La docente

Romilda Russo

RELAZIONE FINALE RELIGIONE CATTOLICA

Docente: prof.ssa Petillo Antonietta - Classe: 5ª sez. b Tur a.s. 22/23

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si presenta omogenea e disponibile all'ascolto. Tutti hanno partecipato alle lezioni mostrando interesse, disponibilità al dialogo ed al confronto diretto. L'intento di approfondire tematiche proposte è stato esplicitato dalle numerose domande poste dalla platea.

I livelli rilevati presentano una conoscenza soddisfacente dei contenuti della religione cattolica, del valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano.

METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO ADOTTATA

Essendo il periodo della giovinezza caratterizzato da una maggiore apertura alla vita adulta, da un approccio critico e riflesso alla cultura, alle sue forme ed alle sue manifestazioni storiche, sono stati privilegiati i seguenti contenuti:

- La relazione della fede cristiana con la razionalità umana e il progresso scientifico-tecnologico.
- Il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.
- Gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale.
- Il confronto critico sulle questioni di etica più rilevanti, dando loro un inquadramento sistematico

Il metodo usato è quello dialogico che ha come base le problematiche esistenziali dell'uomo e la riflessione sui valori umani. Particolare attenzione è dedicata alla situazione esistenziale dei giovani.

Partendo dalle problematiche del mondo giovanile e la loro interpretazione in prospettiva cristiana si giunge poi all'analisi della religione intesa come risposta ai bisogni umani.

Gli argomenti sono stati proposti problematicamente coinvolgendo i ragazzi in modo critico in un processo logico-deduttivo che li porti ad acquisire maturità attraverso l'autocritica ed autovalutazione.

Ogni proposta didattica si è articolata in vari momenti. Partendo dal vissuto e focalizzato il problema, sono stati presentati documenti che avranno la finalità di sollecitare l'alunno ad un confronto critico che gli permette di individuare risposte significative e motivate rispetto alla situazione iniziale.

La metodologia ha mirato a suscitare l'interesse per gli argomenti trattati, evidenziandone le applicazioni e facendo comprendere l'utilità della disciplina anche in relazione con le altre oggetto di studio. Alla lezione frontale sono seguiti momenti di discussione, attività di gruppo su proposte di lavoro, attività di ricerca e conseguente relazione della classe, utilizzo in classe. L'insegnamento è stato condotto per blocchi tematici, in modo che l'allievo discutendo i nuclei fondamentali, si è riferito alle conoscenze già possedute, ed ha scoperto le relazioni che sottostanno a ciascuna tematica e infine collegato razionalmente e sistematicamente, in modo progressivo, le nozioni che ha via via appreso, generalizzando e formalizzando il risultato conseguito. Tale metodo vuole, altresì, accompagnare gli studenti alla scoperta progressiva della necessità e della convenienza di un rigore sia nel procedimento sia nel linguaggio.

Si è cercato di trattare in modo trasversale i contenuti dei temi programmati per evitare frammentarietà e in modo da evidenziare analogie e connessioni tra argomenti appartenenti a temi diversi e a discipline diverse. È stata privilegiata, la presentazione in chiave problematica dei contenuti, favorendo il confronto, la discussione e la formulazione di possibili soluzioni da parte dei ragazzi. Accanto alla "classica" lezione, sono stati affiancati modelli di dialogo, attività di gruppo per proposte di lavoro, attività di ricerca e conseguente relazione in classe.

Si è favorito la ricerca in tutte le sue caratteristiche: l'interrogazione, il dubbio, il dialogo, il confronto, l'analisi e la sintesi. Laboratori di lettura e visioni di film. Seguendo il metodo induttivo si partirà dalla domanda religiosa degli alunni per giungere all'analisi e allo studio del messaggio cristiano.

L'itinerario di ricerca attiva, è stato articolato nei seguenti termini: problematizzazione, documentazione, confronto con concezioni diverse, sistematizzazione (specifico contributo della religione cattolica).

Le verifiche sono state inquadrare in più livelli: accertamento della conoscenza reale delle tematiche svolte: accertamento delle capacità di connessione della disciplina con espressioni significative e quindi attingibili, della cultura e del contesto di vita.

Del comportamento in classe sono stati valutati: l'attenzione, la partecipazione, la pertinenza e la qualità degli interventi, la collaborazione, la capacità di reperimento e uso del materiale, la diligenza, l'interesse e la creatività nel lavoro personale e di gruppo.

La valutazione complessiva tiene conto di tutti gli elementi di verifica individuati, con particolare attenzione all'evoluzione dell'alunno rispetto alla situazione di partenza

Cicciano, 15 maggio 2023

La docente

Prof.ssa Petillo Antonietta

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PCTO

(Percorsi di Competenze Trasversali e di Orientamento)

RELAZIONE FINALE

TUTOR: Prof.ssa Teresa Nunziata

CLASSE V SEZ. B IND. Accoglienza turistica

A.S. 2022-2023

PREMESSA

I **PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO)** sono una modalità didattico-formativa con l'obiettivo di riuscire ad avvicinare i discenti alla concreta realtà del mondo del lavoro, dando loro la possibilità di integrare la parte teorica con quella pratica, rappresentando indiscutibilmente un connubio tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Tale metodologia intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e di lavoro. L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche

di accreditarsi come enti formativi. Gli studenti, infatti, vengono messi davanti a effettive responsabilità e scelte da dover compiere che avranno un'immediata ricaduta nel contesto operativo e personale.

L'esperienza del tirocinio formativo in Asl, rappresenta una sorta di prova per poter capire i propri limiti e le proprie potenzialità, i punti deboli e quelli di forza, potendo sviluppare maggior coscienza critica che possa rappresentare il presupposto di obiettivi futuri, in ambito lavorativo, chiari, limpidi e ben distribuiti e distinti, che possano valicare la frase: "Troverò qualcosa da fare", ma che possano permettere, invece, di raggiungere una posizione lavorativa che sia appagante sia dal punto di vista remunerativo ma soprattutto da quello personale.

L'alternanza costituisce una modalità innovativa del processo di apprendimento rispetto alle prassi tradizionali della secondaria superiore. Essa nasce da una concezione pedagogica precisa, vale a dire dal riconoscimento della pluralità e della complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento e dei diversi stili cognitivi.

"Pensare" e "fare" sono sicuramente processi complementari che permettono di puntualizzare la valenza formativa di temi come: insegnamento e apprendimento contestualizzato, apprendimento collaborativo inteso come pratica sociale e costruzione della propria conoscenza, rapporto tra conoscenza, esperienza e conseguimento di determinate competenze, equilibrio fra scuola e formazione professionale intese come processi integrabili e non alternativi. Va però considerato che un elemento di fondamentale importanza per il successo del modello dell'alternanza è la formazione dei tutor (scolastici e aziendali) da intendere come principali attori del sistema. Inoltre, c'è da tener presente che il nodo cruciale per lo sviluppo dei percorsi in alternanza è la capacità di ridisegnare il piano di studi ordinario in termini di competenze e di identificare in esso quelle che possono essere acquisite efficacemente in ambito aziendale. Tali competenze dovranno essere certificate secondo criteri tali da consentirne la riconoscibilità.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'ASL è stata introdotta con l'art.4 della L. 53/2003, disciplinata da una metodologia di sviluppo di competenze introdotta con il Dlgs. 77/2005, successivamente regolamentata con il DD.PP.RR. 15marzo 2010 n. 87,88,89 (riordino degli istituti professionali) come metodologia innovativa di apprendimento che gli istituti possono scegliere di attuare.

La L.107/2015 (La Buona Scuola) commi da 33 a 41, rilancia i percorsi di ASL, incrementando il numero di ore da compiere nel secondo biennio e quinto anno (400 ore per i professionali) con il dovere di concretizzare l'attivazione di percorsi di formazione in grado di cogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema d'istruzione e il mondo del lavoro, cercando di divenire un deterrente contro i fenomeni di disagio e la dispersione scolastica.

L'ASL è anche normata da altre fonti quali: L. 196/1997 art. 18 (promozione dell'occupazione), D.M 142/1998 (attuazione legge 196/97), L. 977/1967 (tutela dei minori), D.lgs. 81/2008 (sicurezza e salute dei luoghi di lavoro), D.L. 138/2011 art. 11 (misure a sostegno dell'occupazione), L.

148/2011(attuazione DL138).

La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro n **"Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO)** e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per gli istituti professionali è stato ridotto a 210. Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa.

2. FINALITA', OBIETTIVI E COMPETENZE

2.1 FINALITA'

I PCTO quale opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani persegue le seguenti finalità:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghi sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva di istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro quali associazioni di rappresentanza, camera di commercio, industria, artigianato, enti pubblici e privati;
- d) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni professionali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

2.2 OBIETTIVI

I PCTO si pongono una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie:

2.2.1 OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI:

- Sviluppare nei giovani nuovi o alternativi modi di apprendimento flessibili attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto progettazione personale;
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo;
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale;

2.2.2 OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI:

- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- Saper comunicare utilizzando adeguatamente la terminologia tecnica di settore;

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere;
- Favorire e rafforzare la motivazione allo studio;
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e delle competenze professionali dei giovani;
- Socializzare e sviluppare caratteristiche dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchia, strategie aziendali e valori distintivi, ecc);
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica;
- Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Sollecitare capacità critiche e di problem solving;
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni;
- Favorire lo sviluppo ed il potenziamento di autoanalisi ed analisi rispetto all'ambiente in cui si opera;
- Favorire lo sviluppo delle capacità di gestire l'ascolto attivo, di utilizzare diversi canali, livelli e stili di comunicazione;

- Usare in modo appropriato le forme linguistiche rispondenti alle necessità del contesto comunicativo (relazione di ruolo, luogo, tempo e registro);

2.2.3 OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI E COMPETENZE

Area delle competenze.

Competenze Tecnico Professionali

- Conoscere il lessico specifico per potersi esprimere con buona comprensibilità su argomenti di carattere professionale;
- Conoscere le procedure;
- Conoscere le modalità di esecuzione del lavoro del reparto;
- Approfondire la conoscenza delle lingue straniere;
- Conoscere gli elementi essenziali sull'igiene e sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- Essere in grado di usare le attrezzature specifiche del settore.

FASI DEL PROCESSO

Classe	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a	TOT.
Anni Scolastici	2020/21	2021/22	2022/23	
Formazione Sicurezza	8			
Numero ore percorso laboratoriale (extracurricolare)	26			
Numero Ore in Azienda		60		
Visite in aziende del territorio	16		10	
Orientamento		10	10	
Partecipazione eventi	20	30	30	
Numero Ore Totali	60	100	50	210

L'attività principale dei PCTO è composta da un periodo di stage formativo in aziende operanti sul territorio, ma non si escludono possibilità di effettuare lo stage in aziende operanti sul territorio nazionale o anche all'estero.

L'attività di stage prevede l'inserimento dei discenti in aziende come: hotel, residence, ristoranti, trattorie, pizzerie, aziende agrituristiche, aziende di catering e banqueting, aziende di ristorazione veloce o collettiva, bar di vario genere e tipologia, pasticcerie e laboratori di pasticceria artigianale e/o industriale, villaggi turistici, agenzie di viaggio o altre aziende operanti nel settore.

Tra le altre attività previste dai PCTO:

- Attività di orientamento;
- Attività laboratoriali di vario genere, partecipazioni a manifestazioni interne o esterne all'istituto, organizzate da questo o da terzi;
- Visite ad aziende della filiera;
- Visite a fiere del settore;
- Possibili partecipazioni a concorsi, gare professionali e progetti europei se ritenuti opportuni;
- Incontri con esperti del settore e del mondo del lavoro;
- Altre attività che possano rendersi disponibili e rispecchino i principi dei PCTO.

Incontri con gli esperti del settore e i professionisti, da effettuarsi in aula o anche in azienda, con: ristoratori, imprenditori, chef, maître, capi ricevimento, sale manager, f&b manager, esperti di risorse umane e di mondo del lavoro, consulenti contabili e commercialisti, aziende e società di catering, aziende commerciali del settore e agenti di vendita e commercio, ex studenti del nostro istituto, tour operator, guide turistiche, creatori di start-up e innovatori del settore etc.

PCTO E DISABILITA'

I PCTO non pensati dal legislatore come strumento d'integrazione scolastica, ma di fatto lo può diventare perché la dimensione dei PCTO è da considerarsi come una dimensione didattica a tutti gli effetti. Tale percorso ha una importante valenza formativa ed educativa che va ad operare sia nell'ambito cognitivo, che in quello sociale e dell'autonomia. Organizzati in maniera accurata, offriranno agli alunni l'inconsueta opportunità di sperimentarsi competenti in contesti lavorativi, migliorando così sia la motivazione all'apprendimento che la propria autostima, obiettivo principe nel caso di alunni con BES. Progettare e costruire il futuro degli studenti, di tutti gli studenti, è uno degli obiettivi principali della nostra scuola e i pcto sono una possibilità economica e di facile

realizzazione. Per fare questo il nostro istituto è impegnato nel tessere una rete di relazioni che ha posto al centro del percorso formativo l'allievo con le sue caratteristiche e abilità e che parte dalle reali opportunità che la comunità locale offre (imprese, servizi, ecc. ecc.), divenendo queste dei potenziali partner per la creazione di protocolli per la realizzazione di percorsi d'alternanza.

Elemento importante di questa concreta collaborazione tra la scuola e la struttura che accoglie è l'individuazione di un tutor scolastico che possa seguire, soprattutto nelle prime fasi, lo studente nel percorso di alternanza scuola lavoro, individuabile nell'insegnante di sostegno per gli alunni diversamente abili e nel docente referente/tutor del C d C nel caso di alunni con DSA/BES. Il tutor, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività per individuare le attività che l'alunno può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Il percorso diventerà parte integrante della formazione scolastica dell'alunno, pertanto i crediti formativi acquisiti nel percorso verranno inseriti nell'attestato di frequenza rilasciato alla fine dell'iter scolastico nel caso in cui non venga conseguito il Diploma di qualifica o conclusivo degli studi.

Nel GLH operativo e nel GLI si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti locali (soprattutto per i casi più gravi).

Il docente di sostegno collabora con la figura strumentale preposta a tale compito, per identificare le attività che l'alunno con disabilità potrà svolgere e quindi facilitarne l'accesso al tirocinio. Il GT fissa le modalità più adeguate per costruire un percorso e le comunica alla figura strumentale.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, stranieri, soggetti a rischio, ecc.) dovranno essere garantiti il sostegno, forme specifiche di tutoraggio, facilitazioni nell'inserimento del contesto sociale e lavorativo.

Organizzazione dei percorsi in alternanza. Art. 4 comma 5

Per i soggetti disabili i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro e risentono dell'idoneità delle strutture ospitanti che devono avere capacità strutturali, ovvero spazi adeguati

per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche.

Valutazione, certificazione e riconoscimento dei crediti Art. 6 comma 3

La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuati a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità

VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE, RICONOSCIMENTO CREDITI

E' da ricordare che la normativa prevede che i PCTO siano oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica o formativa.

L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti e certifica, su apposito modello, le competenze da questi acquisite, che costituiscono crediti, sia al fine della prosecuzione del percorso scolastico, sia per gli eventuali passaggi nei percorsi di apprendistato.

L'istituzione rilascia dunque una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di PCTO mediante esperienze lavorative in stage.

La legge 107/2015 "BUONA SCUOLA" comma 8 , prevede espressamente che nel curriculum dello studente sino raccolti tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso di studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in PCTO e alle attività culturali, artistiche etc. svolte in ambito extrascolastico.

RESOCONTO PCTO

PCTO ANNO 2020 -2021

CLASSI TERZE INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA

WEBINAR RELATIVI ALLE AGENZIE DI VIAGGIO FISICHE E ONLINE

WEBINAR COLLEGATI AL CORRIERE DELLA SERA

SONO STATE TRATTATE TEMATICHE RELATIVE AL PATRIMONIO DELL'UNESCO DELLA
REGIONE CAMPANIA

PCTO ANNO 2021-22 CLASSI QUARTE

- **CLASSI QUARTE INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA**

Gli allievi guidati dal tutor hanno svolto i PCTO attraverso eventi esterni e interni, visite guidate in strutture ricettive e agenzie turistiche. Un gruppo di alunni è stato impegnato in attività nelle aziende del territorio raggiungendo le 100 ore previste

PCTO CLASSI QUINTE ANNO 2022- 23

Durante l'anno corrente gli allievi hanno svolto i PCTO in varie modalità: un gruppo di alunni è stato impegnato in attività nelle aziende sul territorio e un gruppo ha svolto attività di impresa simulata attraverso eventi e manifestazioni interni ed esterni all'istituto, orientamento con università, agenzie ed esperti del settore, visite guidate, convegni, per circa 60 ore. Strutture ricettive e ristorative sul territorio, Orientalife, Autogrill, Università Suor Orsola Benincasa, Università Parthenope, Campus Principe di Napoli, Grimaldi line, Teatro Umberto Nola, ecc.

Valutazione complessiva del percorso

Nel triennio gli studenti hanno svolto i PCTO partecipando ad eventi e manifestazioni sia interni che esterni alla scuola. In tali occasioni hanno avuto la possibilità di sperimentare le funzioni di figure professionali. Attraverso l'esperienza pratica maturata sia nelle strutture ristorative e ricettive, sia durante i corsi gli allievi hanno potuto consolidare le conoscenze acquisite nel corso degli studi e testare le proprie attitudini, arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro,

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.
- competenza in materia di cittadinanza, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità, della conoscenza delle origini del mondo della cucina e dei piatti;
- Capacità di problem solving, di comunicazione, di organizzare il proprio lavoro, di gestione del tempo, spirito di iniziativa, flessibilità, visione d'insieme.

Il tutor scolastico ha inoltre, curato gli aspetti burocratici e prodotto i seguenti documenti:

- Autorizzazioni genitori
- Registri firme
- Convenzione stipulata con l'azienda;
- Progetto;
- Questionario di valutazione tutor aziendale;
- Questionario di valutazione dello studente;
- Diario di bordo •
- Patti formativi;
- Relazione tutor interno.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
FRANCAVILLA MARGHERITA	ITALIANO	
FRANCAVILLA MARGHERITA	STORIA	
PERNA ANGELA	MATEMATICA	
CARBONE CARMELA	INGLESE	
RUSSO ROMILDA	FRANCESE	
ROMANINI STEFANO	SCIENZE MOTORIE	
MORABITO FELICIA	D.T.S.A.R	
BASILE MARIA LUISA	TEC. DELLA COMUNICAZIONE	
NUNZIATA TERESA	LAB. ACCOGLIENZA TURISTICA	
NOTARO GIACOMO (sostituito da PAMELA CLAUDIANI)	SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE	
PETILLO ANTONELLA	RELIGIONE	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sabrina CAPASSO